Alavie
. consulenza e semplifica .

A.N.DO.C.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI

Webinar | **05 novembre 2026**
3 CFP | **09:30-12:30**

ISCRIVITI

Eventoformativo gratuito infasedi accreditamentopresso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialistied Esperti Contabili perilriconoscimentodi n.3crediti formativi

L’IA al servizio dell’Antiriciclaggio:

come la gestionedellanormativa può essere semplificata grazie a strumenti innovativi

Programma:

•Gli obblighi e la gestione del Sistema Antiriciclaggio di Studio •Digitalizzazione e automazione dei processi antiriciclaggio •La centralità del Professionista e il suo ruolo decisionale •Strumenti innovativi per gestire la conformità Antiriciclaggio

Saluti

Matteo **DE LISE** Presidente ODCEC di Napoli
Mario **MICHELINO** Presidente A.N.Do.C.

Moderazione

Filomena **SCARPATO** Presidente A.N.Do.C.Accademia di Napoli

Relazioni

Raffaele **D’ARIENZO** - Dottore Commercialista esperto in Antiriciclaggio
Letizia **PAPAGNI** - Consulente Senior Alavie

Conclusioni

Anna Maria**TRAVAGLIONE** Segretario A.N.Do.C.

ACCADEMIA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI NAPOLI

SCHEDA SOCIO – DOMANDA DI ISCRIZIONE

COMPILABILE DIRETTAMENTE ON LINE SUL SITO WWW.ANDOC.IT

Il sottoscritto _____, nato a _____ (___),

il __/__/_____, c.f. _____ residente in _____,

via _____, n. ____, con studio in _____, via

_____, n. ____, tel. _____, fax _____, cell.

____/_____, e-mail _____

chiede:

- di essere iscritto come socio all'*Accademia dei Dottori Commercialisti di NAPOLI* con sede in Via Benedetto Cariteo n.12, c.f. 95255790636;

dichiara

- di averne visionato lo statuto e il regolamento e, inoltre, di essere a conoscenza che l'Accademia aderisce all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI (A.N.Do.C.) con sede in Roma;

- di essere Commercialista e di essere iscritto alla sezione "A" dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Ordine di Napoli al n. _____;

- di impegnarsi ad attuare iniziative a tutela del titolo di "Dottore Commercialista" e delle prerogative professionali ad esso associate.

Allega copia di un documento d'identità valido e copia del bonifico effettuato a favore dell'*Associazione Accademia dei Dottori Commercialisti di Napoli* Iban **IT74S0711003400000000007575** per euro 50,00 (Cinquanta/00) quale **quota d'iscrizione 2027** (annuale).

Autorizza il trattamento dei miei dati personali presenti nella scheda di adesione ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

Napoli, _____ In Fede

_____

L’IA al servizio dell’Antiriciclaggio:

come la gestione della normativa può essere semplificata grazie a strumenti innovativi



Alavie

ALAVIE

la piena conformità

ESPERTI DELLA SEMPLIFICAZIONE

Da oltre 30 anni perseguiamo l'**Innovazione**, con l'obiettivo di semplificare i processi di conformità antiriciclaggio.

La ***semplificazione*** dei processi di antiriciclaggio rappresenta per ALAVIE non solo un'evoluzione tecnologica, ma un **percorso di valore condiviso.**

Innovazione e **rispetto dei valori** si fondono: la tecnologia supporta la responsabilità, e la consulenza si trasforma in un presidio di fiducia.



I NOSTRI NUMERI

In costante crescita

91 PERSONE

40% consulenti tecnici

8 MILIONI

di fatturato

CONSULENZA

ogni anno

+ 6.500 PROGETTI
attivi in Italia

+ 500.000 FASCICOLI
antiriciclaggio

+ 1.500 QUESITI
normativi

FORMAZIONE

nel 2025

74 EVENTI FORMATIVI
organizzati

+10.400 PROFESSIONISTI
incontrati

+20.500 CREDITI FORMATIVI
erogati



AUTOREVOLEZZA

Rassegna stampa su media nazionali

ItaliaOggi

Il Sole 24 ORE

MF Milano Finanza

Collaborazione con istituzioni e associazioni di categoria

A.N.D.O.C. Associazione Nazionale Dottori Commercialisti

FIMA Federazione Italiana Mercanti d'Arte



CON ALAVIE LA COMPLIANCE NON HA PIÙ NESSUN RISCHIO



LAEGIS

AML



Innovazione è rendere semplici attività complesse.

Tecnologia a supporto della responsabilità.
Consulenza come presidio di fiducia.

Alavie

Contenuti

- Gli obblighi e la gestione del Sistema Antiriciclaggio di Studio
- Digitalizzazione e automazione dei processi antiriciclaggio
- La centralità del Professionista e il suo ruolo decisionale
- Strumenti innovativi per gestire la conformità Antiriciclaggio


PARLIAMO DI
ANTIRICICLAGGIO
Alavie

L’evoluzione della disciplina antiriciclaggio



- Direttiva n.91/308/CEE
- Direttiva 2001/97/CE
- Direttiva 2005/60/UE
- Direttiva 849/2015/UE
- Direttiva 843/2018/UE



- D.M. 141/2006 (22.04.2006)
- D. Lgs. 231/2007 (29.12.2007)
- D.Lgs. 90/2017 (04.07.2017)
- D. Lgs. 125/2019 (10.11.2019)

Alavie

Il riciclaggio

Normativa: **D. Lgs. 21 Novembre 2007 n. 231, in vigore dal 29 dicembre 2007**

- **D. Lgs. 25 Maggio 2017 n. 90, in vigore dal 4 Luglio 2017 (in recepimento della IV Direttiva)**
- **D. Lgs. 4 Ottobre 2019 n. 125, in vigore dal 10 Novembre 2019 (in recepimento della V Direttiva)**

Commette **riciclaggio** chiunque:

- converte o trasferisce beni provenienti da attività criminose;
- occulta o dissimula la reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni;
- acquista, detiene o utilizza beni pur essendo a conoscenza della loro provenienza criminosa;
- partecipa alla conversione, occultamento o acquisto; si associa per commettere tale atto; tenta di perpetrarlo, aiuta, istiga o consiglia qualcuno a commetterlo o ne agevola l'esecuzione.

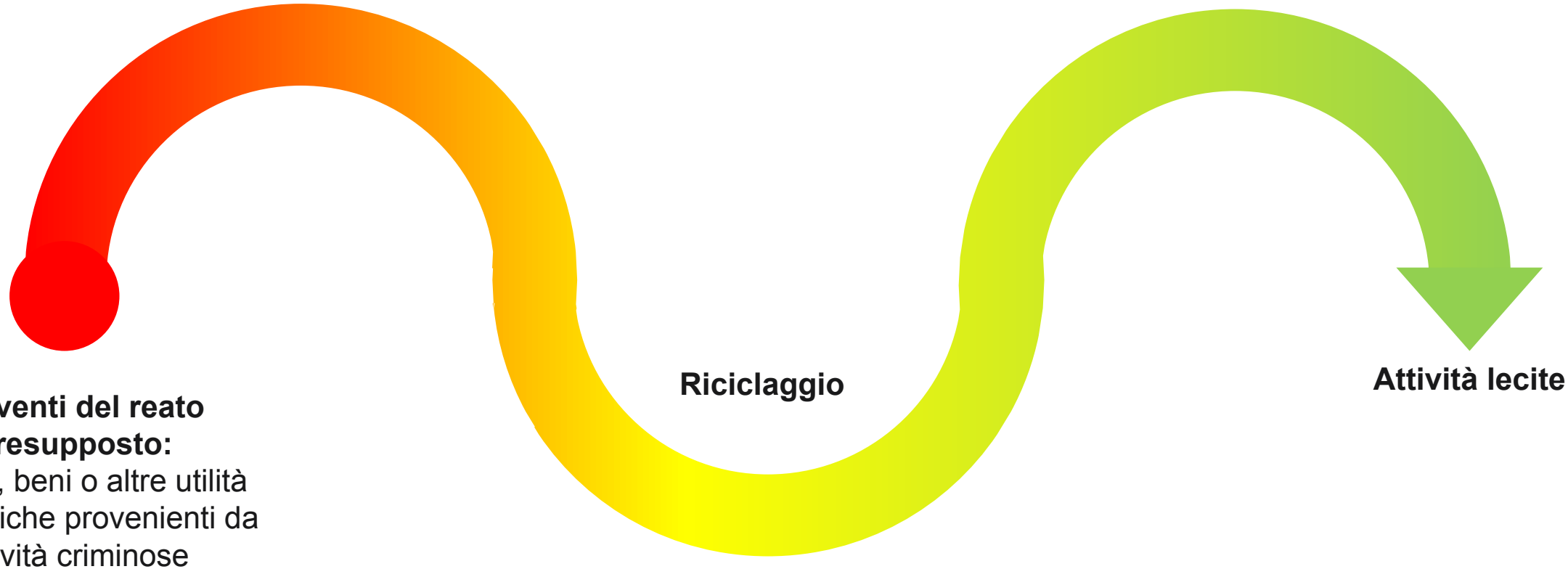
Il riciclatore è un soggetto che non ha concorso nel reato presupposto.
La sua azione è diretta ad ostacolare l'accertamento sull'origine delittuosa del denaro, dei beni o delle altre utilità.

Il riciclaggio



Alavie

Il riciclaggio



Proventi del reato presupposto:
denaro, beni o altre utilità economiche provenienti da attività criminose

Alavie

Finanziamento del terrorismo e finanziamento della proliferazione delle armi di distruzione di massa

Per la definizione di **finanziamento del terrorismo** si rinvia all'art. 1, comma 1, lett. a) D. Lgs. 109/2007, che individua il fenomeno in qualsiasi attività diretta, con qualsiasi mezzo, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi o di risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati ad essere utilizzati – in tutto o in parte – al fine di commettere delitti con finalità di terrorismo o comunque diretti a favorirne il compimento, indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione degli stessi

Per **finanziamento dei programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa** (ex art. 1, comma 1, lett. e, D. Lgs 109/2007), si intende la fornitura o la raccolta di fondi e risorse economiche, in qualunque modo realizzata e strumentale, direttamente o indirettamente, a sostenere o favorire tutte quelle attività legate all'ideazione o alla realizzazione di programmi volti a sviluppare strumenti bellici di natura nucleare o chimica o batteriologica

AML Package

- **Regolamento 2024/1620** – Istituzione AMLA *(applicato dal 1° Luglio 2025)*
- **Direttiva 2024/1640** – meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo *(da recepire entro il 10 Luglio 2027)*
- **Regolamento 2024/1624** – relativo alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo *(applicabile dal 10 Luglio 2027)*





IL PROCESSO ANTIRICICLAGGIO NELLO STUDIO: COME GESTIRLO?

Alavie

Il processo antiriciclaggio nello studio



Alavie



L’OBBLIGO DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI STUDIO

Alavie

Autovalutazione del Rischio di Studio

Regola Tecnica n.1

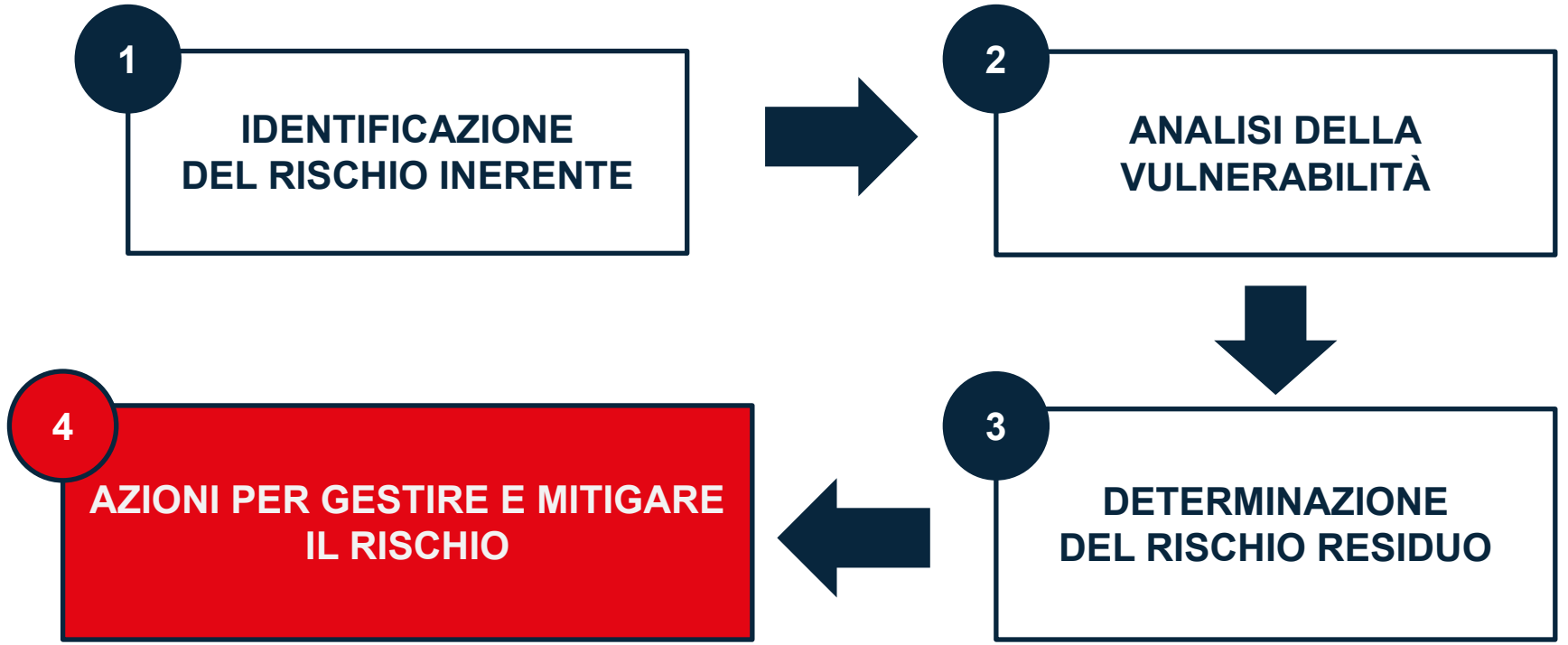
Attraverso l’analisi di fattori oggettivi, è il calcolo della probabilità che lo studio possa trovarsi coinvolto in operazioni di riciclaggio.

Tanto maggiore risultasse il rischio, tanto più ci sarà l’esigenza di dotare lo studio di presidi ed organizzazione interna per abbassare questo rischio



Autovalutazione del Rischio di Studio

Come si effettua?



Alavie

Autovalutazione del Rischio di Studio

Regola Tecnica n.1

PRIMA

Valori ponderati	Livello di rischio residuo
1 – 1,5	Non significativo
1,6 – 2,5	Poco significativo
2,6 – 3,5	Abbastanza significativo
3,6 – 4	Molto significativo

Alavie

Autovalutazione del Rischio di Studio

NOVITÀ

Regola Tecnica n.1

DOPO

Somma valori ponderati	Livello di rischio residuo
Da 1 a < 1,6	Non significativo
Da 1,6 a < 2,6	Poco significativo
Da 2,6 a < 3,6	Abbastanza significativo
Da 3,6 a < 4	Molto significativo

Alavie

Azioni per gestire e mitigare il rischio

- Il tipo di azione prescelta per ciascun elemento di rischio;
- La descrizione specifica delle azioni mitigatrici rispetto alla riduzione della frequenza o dell’impatto del rischio;
- Il nome del soggetto responsabile dell’attuazione dell’azione mitigatrice;
- Il termine entro il quale l’azione mitigatrice deve essere posta in essere.

Autovalutazione del Rischio di Studio



Regola Tecnica n.1 - Contenuti

I professionisti aggiornano l'autovalutazione del rischio **ogni qualvolta lo ritengono opportuno in ragione di sopravvenuti rilevanti mutamenti** dei parametri sopra considerati e, in ogni caso, entro un anno dalla pubblicazione dell'aggiornamento periodico dell'Analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cura del Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF).

L'autovalutazione deve essere documentata e messa a disposizione delle Autorità di cui all'art. 21, co. 2, lett. a), del D. Lgs. 231/2007 e degli organismi di autoregolamentazione.



GLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

Alavie



KNOW YOUR CUSTOMER

PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DI TUTTI I CLIENTI

Alavie

Esoneri previsti

- Attività di mera **redazione** e **trasmissione** delle **dichiarazioni** derivanti da **obblighi fiscali**

- **Adempimenti** legati **all’amministrazione del personale**

Adeguata verifica della clientela

- Identificazione del **cliente** o **esecutore** e **verifica della sua identità**
- Identificazione del **titolare effettivo**
- Acquisizione e valutazione di informazioni su **scopo e natura** della **prestazione professionale**
- **Controllo costante** del **rapporto con il cliente**

Alavie

Adeguata verifica della clientela



Le attività di identificazione devono essere effettuate **prima** dell'instaurazione del rapporto continuativo o dell'esecuzione dell'operazione occasionale;



In presenza di un **basso rischio** di riciclaggio, la verifica dell'identità può essere posticipata ad un momento successivo rispetto al conferimento dell'incarico ma va comunque completata **entro 30 giorni.**

Adeguata verifica della clientela

Identificazione del cliente/Titolare effettivo

- Acquisizione di un **documento d'identità – documenti, dati o informazioni**;
- Acquisizione delle **informazioni necessarie a identificare il titolare effettivo fornite dal cliente** sotto la sua responsabilità (*ex* art. 22, c.1, D. Lgs.231/07);
- Riscontro della **veridicità dei dati identificativi** acquisiti nel caso sussistano **dubbi, incertezze o incongruenze**.

Identificazione
del Titolare Effettivo

<u>TITOLARE EFFETTIVO</u> è la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo

- Costituisce indicazione di **proprietà diretta** la titolarità di una partecipazione superiore al **25 %** del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;

- Costituisce indicazione di **proprietà indiretta** la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al **25 %** del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.



Titolare Effettivo

Nelle ipotesi in cui l'**esame dell'assetto proprietario** non consenta di individuare in maniera univoca la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il **titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche** cui, in ultima istanza è attribuibile il controllo del medesimo in forza:

a) del **controllo** della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;

b) del **controllo** di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;

c) dell'esistenza di particolari **vincoli contrattuali** che consentano di esercitare un'influenza dominante.

Se tutti i metodi appena esposti non consentono di giungere all'individuazione di un titolare effettivo, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società

ESEMPI PRATICI



Alavie

Titolare Effettivo: Fondazioni e Trust

In caso di clienti persone giuridiche private ex DPR 361/2000 (fondazioni), sono **cumulativamente** individuati come titolari effettivi:

- ✔ I fondatori, ove in vita;
- ✔ I beneficiari, ove individuati o facilmente individuabili;
- ✔ I titolari di funzioni di direzione e amministrazione

In caso di trust, sono individuati come titolari effettivi:

- ✔ Il fondatore;
- ✔ Il trustee;
- ✔ Il guardiano (se nominato);
- ✔ I beneficiari, se determinati o individuabili;
- ✔ Qualunque altra persona che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

Titolare Effettivo: Casi pratici

Società partecipata attraverso fiduciaria

Qualora la società cliente sia partecipata o controllata da fiduciaria



La fiduciaria è tenuta a fornire al soggetto obbligato i dati e le informazioni che permettono di individuare il soggetto persona fisica (fiduciante) proprietario reale della partecipazione, e quindi titolare effettivo.

Alavie

Titolare Effettivo: Casi pratici

Società Cooperativa

In caso di cooperativa, con compagine societaria estremamente frazionata, qualora non sussistano le condizioni per l'applicazione del criterio di cui al comma III dell'art. 20 D. Lgs. 231/2007 (controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria, controllo dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante o particolari accordi contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante), i titolari effettivi sono da individuare in tutti i componenti dei Consiglio di Amministrazione, dotati di legale rappresentanza.

Ente ecclesiastico

Civilmente riconosciuto

Non civilmente riconosciuto



Art. 20, comma IV

Art. 20, comma V (criterio residuale)

Alavie

Titolare Effettivo: Casi pratici

Consorzio

- In caso di consorzio con quattro o più consorziati titolare effettivo individuato nelle persone degli amministratori con rappresentanza legale e dotati di poteri di amministrazione e direzione
- In caso di consorzio con solo due o tre consorziati risulteranno titolari effettivi i soggetti a loro volta titolari effettivi delle imprese consorziate
- Nelle società consortili si seguiranno le regole proprie del modello societario cui il consorzio fa riferimento

Gestione condominiale

Nell'ambito dell'attività di consulenza a condomini, il titolare effettivo è individuabile nella figura dell'amministratore condominiale (a meno che non siano riscontrabili uno o più proprietari che possano essere individuati tali in base ai commi 2 e 3 dell'art. 20)

Alavie

Titolare Effettivo: Casi pratici

Gestione condominiale

	Presenza di proprietari di unità immobiliari riconducibili alle casistiche dell'art. 20, commi 2 o 3	Assenza di proprietari di unità immobiliari riconducibili alle casistiche dell'art. 20 co. 1 o co. 3
Condomìni senza amministratore	I soggetti individuabili in applicazione del criterio in intestazione	*Applicando il criterio residuale del co. 5, il titolare effettivo potrebbe individuarsi nella persona fisica richiedente la prestazione professionale oppure in un rappresentante nominato ad hoc dall'assemblea. Se il condominio, pur in assenza di un amministratore, ha richiesto l'attribuzione di un codice fiscale, il TE si potrebbe individuare nel soggetto legale rappresentante presso l'Amministrazione Finanziaria.*
Condomìni con amministratore	I soggetti individuabili in applicazione del criterio in intestazione, mentre l'amministratore sarà configurabile come esecutore	L'amministratore sarà il titolare effettivo

Titolare Effettivo: Casi pratici

Pegno e usufrutto

In caso di usufrutto o pegno su azioni o quote superiori al 25% del capitale sociale, il titolare effettivo è da individuarsi esclusivamente nell'usufruttuario/creditore pignoratizio (poiché titolari del diritto di voto, salvo diversa convenzione tra le parti), in quanto soggetti legittimati ad esercitare i principali diritti sociali connessi alla partecipazione.

Attenzione all'orientamento della FAQ n. 11 del MEF.

Interposizioni fittizie

Qualora il soggetto obbligato abbia raggiunto il ragionevole convincimento di partecipazioni fittiziamente intestate ad interposte persone, si astiene dall'instaurare un rapporto continuativo, o interrompe il rapporto già in essere, e valuta la possibilità di effettuare una SOS.

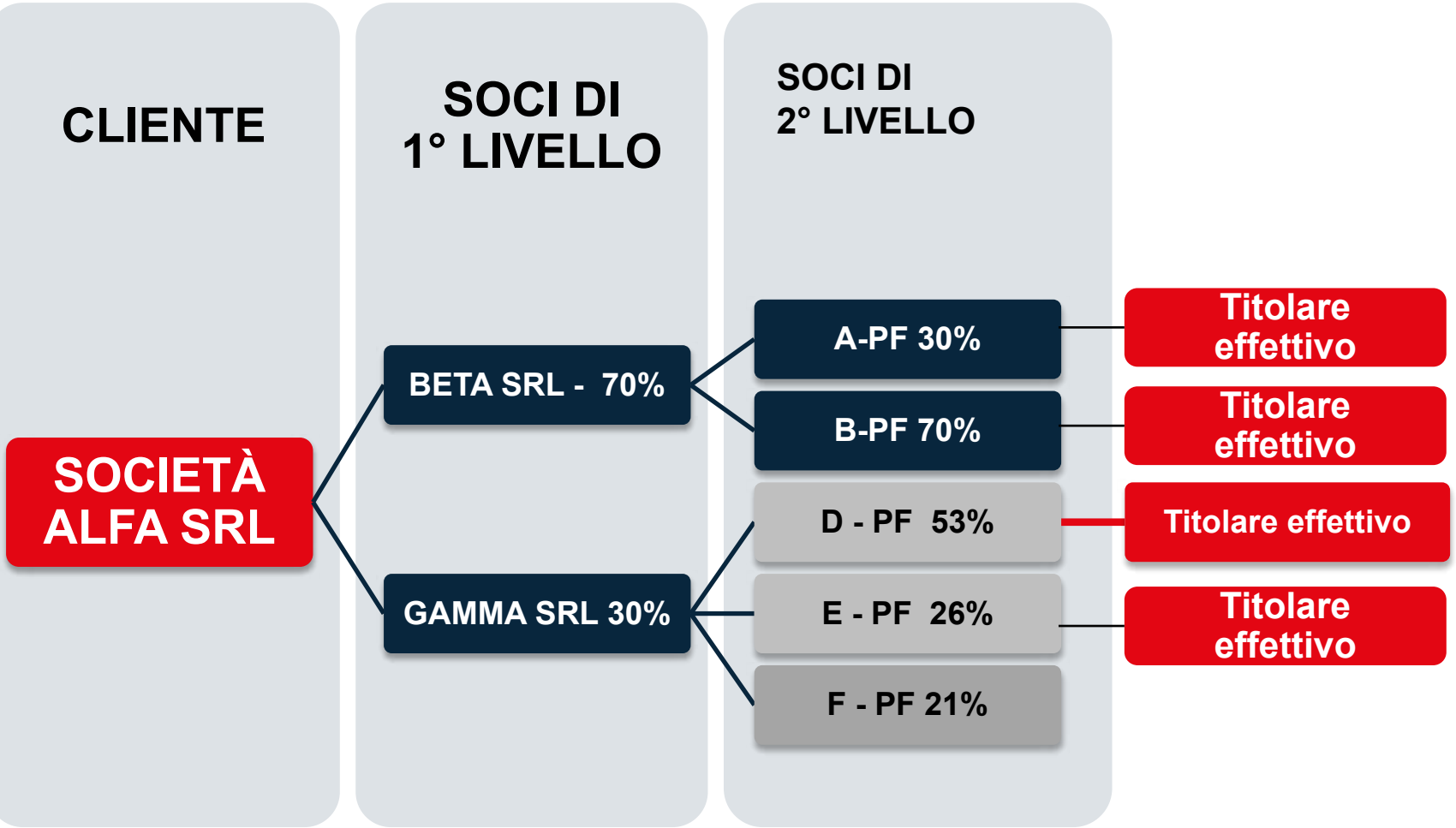
Proprietà indiretta

FAQ N. 7 PROPRIETA' INDIRETTA

Per l'ipotesi di proprietà indiretta, per il tramite di società controllate, la soglia del 25% +1 va considerata esclusivamente in relazione al capitale della società cliente, al quale si fa espressamente riferimento, risalendo poi la catena partecipativa per individuare la persona fisica o le persone fisiche che esercitano il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. (influenza dominante)

Proprietà indiretta: caso pratico

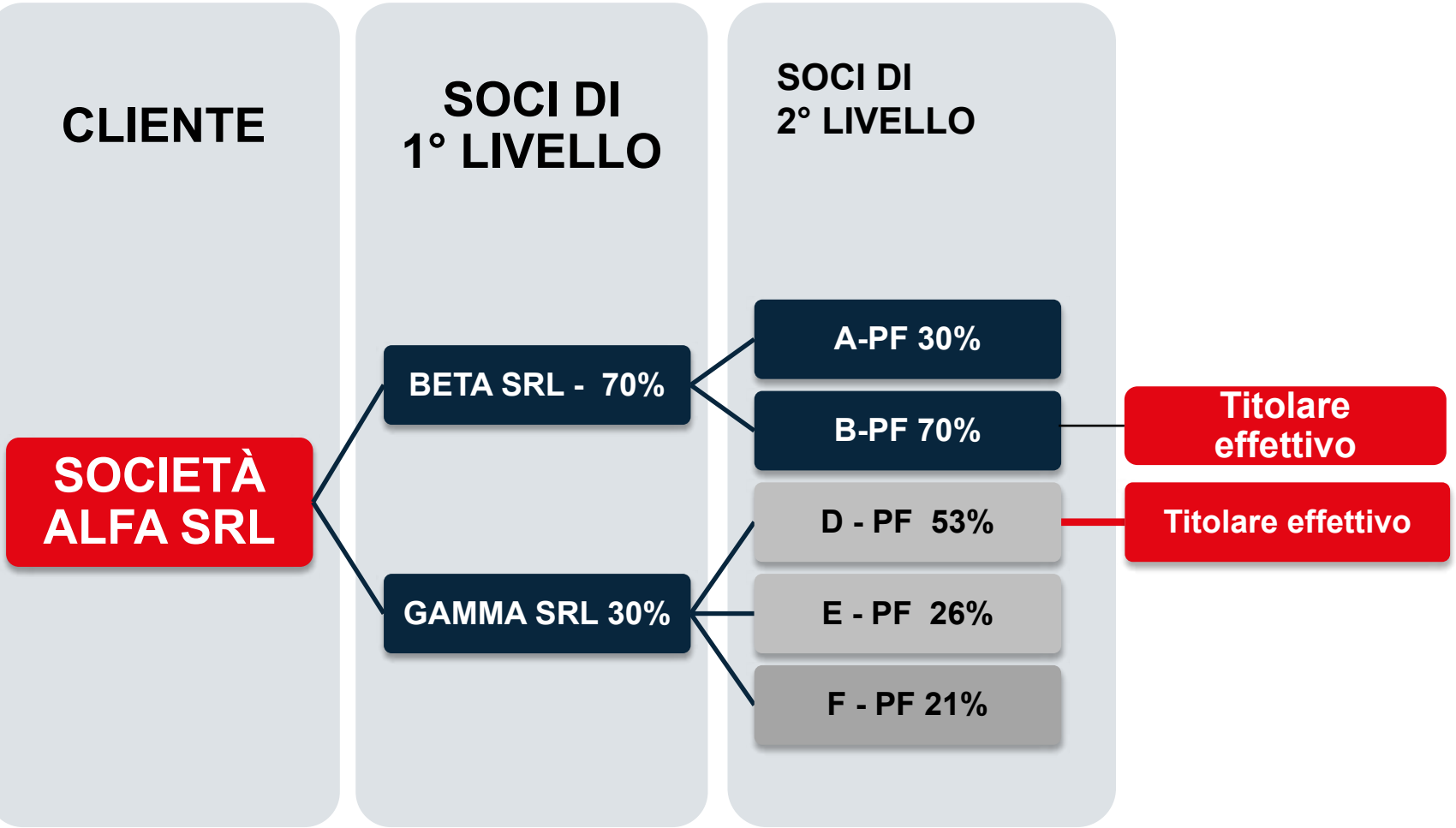
Caso pratico (criterio partecipazione indiretta attraverso il controllo) – approccio tradizionale



Alavie

Proprietà indiretta: caso pratico

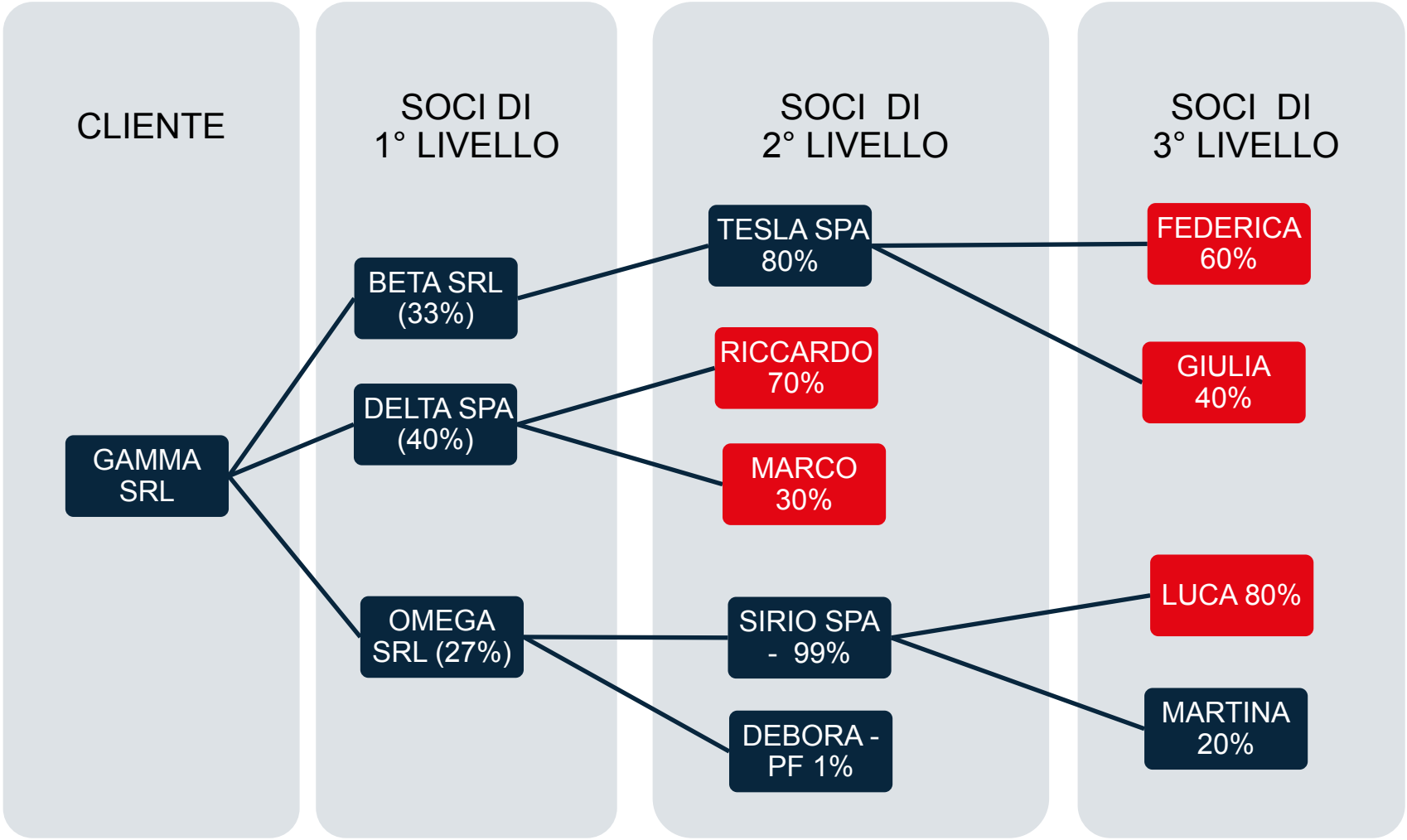
Caso pratico (criterio partecipazione indiretta attraverso il controllo) – approccio innovativo



Alavie

Proprietà indiretta: caso pratico

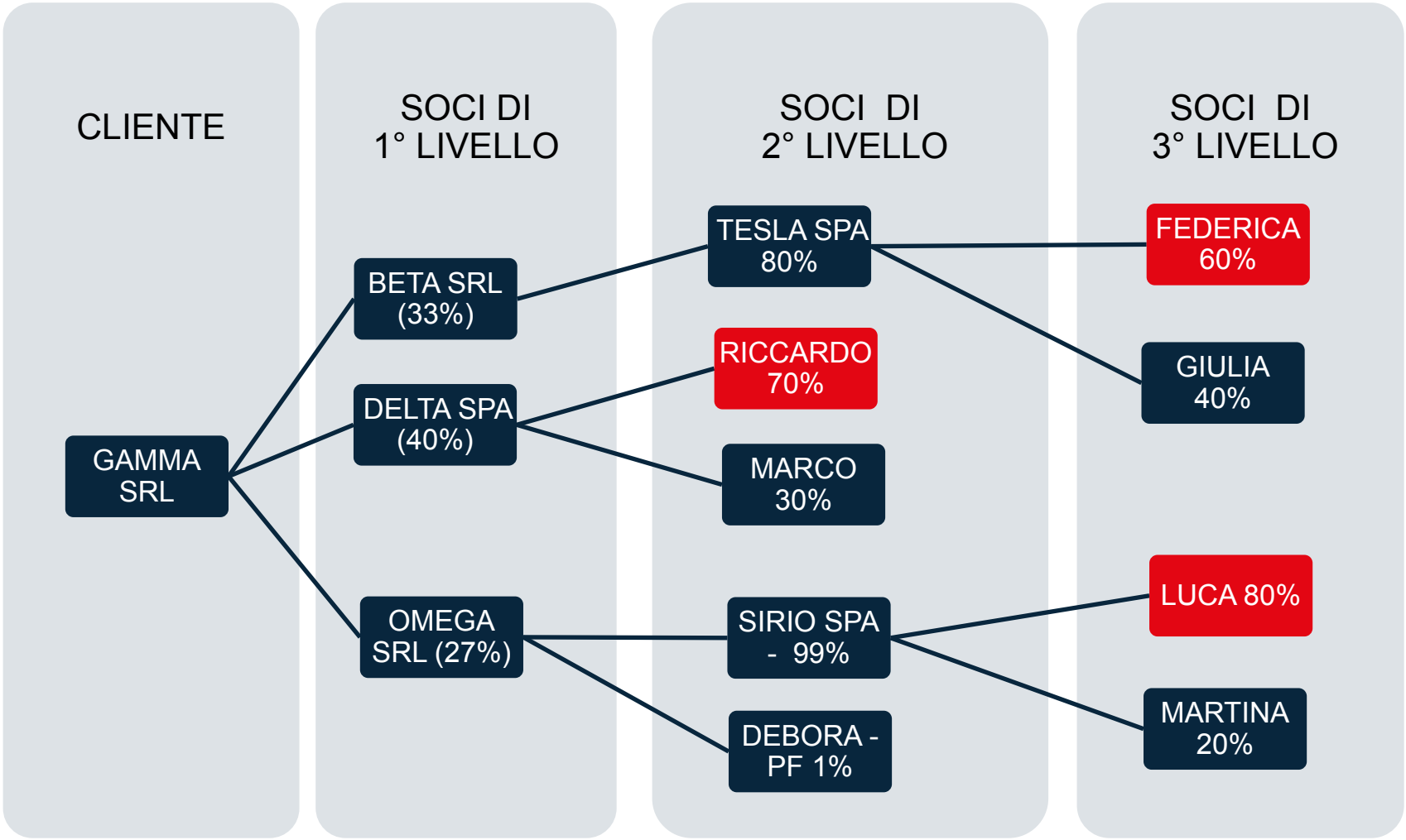
Caso pratico (criterio partecipazione indiretta attraverso il controllo) – approccio tradizionale



Alavie

Proprietà indiretta: caso pratico

Caso pratico (criterio partecipazione indiretta attraverso il controllo) – approccio innovativo



Alavie

Proprietà indiretta

FAQ N.8 In caso al vertice della catena si trovi una società che non sia riferibile ad una persona fisica chi considerare titolare effettivo?

Nelle ipotesi in cui i criteri della proprietà e del controllo di cui all'articolo 20, commi 2 e 3, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 non consentano di individuare univocamente il titolare effettivo di una società posta al vertice di una catena partecipativa, occorre individuare come titolare effettivo, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 20, la persona fisica o le persone fisiche alle quali spettano poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società cliente.

Caso pratico

La società ***Alfa Srl*** con rappresentante legale X, ha come soci:

A: detiene il 51% delle quote
B: detiene il 29% delle quote
C: detiene il 20% delle quote

I titolari effettivi in questo caso sono **A** e **B** perché entrambi detengono più del 25% delle quote

il legale rappresentante in questo caso non e' un titolare effettivo!

Alavie

Caso pratico

La società Alfa Spa, con Amministratore Unico Sig. X, è cosi composta:

- ❑ Sig. Bianchi detiene il 20%
- ❑ Sig. Rossi detiene il 20%;
- ❑ Sig. Verdi detiene il 20%;
- ❑ Sig. Neri detiene il 20%;
- ❑ Sig. Gialli detiene il 20%

Il titolare effettivo di Alfa Spa è il legale rappresentante Sig. X, poiché nessuno detiene una quota di partecipazione superiore al 25% e non sussiste ipotesi di influenza dominante (ex art. 20 comma 5 D. Lgs. 231/2007, come modificato dal D. Lgs. 125/2019)
In caso di sindacato di voto tra Sigg. Bianchi, Verdi e Neri, gli stessi risulteranno essere titolari effettivi

Caso pratico

Ho come cliente una cooperativa, con Cda di cinque componenti (dei quali solo tre sono dotati di legale rappresentanza), composta da un'ampia platea di soci;
come posso individuare il titolare effettivo?

Tutti i soci detengono una quota inferiore al 25% per cui non è possibile, da un punto di vista tecnico, individuare i soci che superano la soglia prevista dalla normativa.

I titolari effettivi risulteranno essere i tre membri del CdA dotati di legale rappresentanza.

Caso pratico

Ho come cliente una società controllata dal Comune X (40%) e dal Comune Y (60%);
come posso individuare il titolare effettivo?

In considerazione del documento di ricerca CNDCEC del 24/11/2024, in caso di società a controllo pubblico si applica l'art. 20 comma V del D. Lgs 231/2007 (criterio residuale).
Di conseguenza il titolare effettivo è il legale rappresentante della società cliente

Alavie

Titolare effettivo

Il soggetto obbligato richiede al cliente i seguenti dati per la corretta identificazione del titolare effettivo che, si ricorda, **deve essere individuato in ogni caso:**

- ✔ Nome, cognome e codice fiscale;
- ✔ Luogo e data di nascita;
- ✔ Residenza.



Registro dei titolari effettivi

Schema di Decreto Legislativo all’esame delle commissioni Parlamentari



E! PROFESSIONI

Alle Camere lo schema di decreto sul Registro dei titolari effettivi

Le nuove norme regolano in modo sistematico i diversi livelli di accesso alle informazioni

Alavie

Persone politicamente esposte: PEP

Coloro che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche sia a livello nazionale sia a livello internazionale

Nuova classificazione PPE

PPE: soggetti che occupano o hanno occupato cariche pubbliche

Familiari delle PPE

Soggetti con cui le PPE intrattengono notoriamente stretti legami

Alavie

Persone politicamente esposte: PEP

1) Soggetti qualificabili direttamente come persone politicamente esposte:

1.1- **Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri**;
1.2 - **deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri**;
1.3 - **membro degli organi direttivi centrali di partiti politici**;
1.4 - **giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana** nonché cariche analoghe in Stati esteri;
1.5 - **membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti**;
1.6 - ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate **ovvero cariche analoghe in Stati esteri**;
1.7 - **componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano** o da uno Stato estero **ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti**;
1.8 - **direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale**.
1.9 - **direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali**.

Alavie

Persone politicamente esposte: PEP

2) Familiari di persone politicamente esposte:

- I genitori;
- Il coniuge, o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- I figli;
- I coniugi dei figli, nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili.

Ai fini dell'inquadramento dei familiari di persone politicamente esposte rileva **esclusivamente** il legame sussistente al momento dell'instaurazione del rapporto professionale.

Persone politicamente esposte: PEP

3) Soggetti con i quali le PPE intrattengono stretti legami:

- Le persone fisiche legate alle PPE per via della Titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro rapporto di affari;

- Le persone fisiche che detengono formalmente il controllo totalitario di un’entità notoriamente costituita, di fatto nell’interesse e a beneficio della PPE.

IA nello studio professionale

- Fenomeno tecnologico, giuridico e sistemico
- Regolazione UE e nazionale
- Il ruolo del professionista nell'ecosistema dell'AI regolata



Intelligenza artificiale: profilo tecnico (1)

I *Large Language Models* sono sistemi di intelligenza artificiale addestrati su grandi quantità di testi, capaci di generare linguaggio naturale mediante la predizione probabilistica delle sequenze linguistiche.

Essi rientrano nell'ambito dell'intelligenza artificiale generativa, che si caratterizza per la produzione di contenuti nuovi e non per la mera esecuzione di istruzioni predeterminate.



Intelligenza artificiale: profilo tecnico (2)

E’ un sistema di intelligenza artificiale che:

- analizza enormi quantità di testi,
- apprende le relazioni statistiche tra le parole,
- utilizza tali relazioni per predire la parola successiva in una frase (apprendimento, ragionamento, autocorrezione)

Sono:

- Privi di coscienza
- Privi di responsabilità giuridica
- Non comprendono il significato delle parole



Fonti

- Reg. UE 1689/2024 AI Act
- Legislazione nazionale – L. 132/2025



Definizioni

Reg. UE 1689/2024, Art. 3 numero 1):
“«sistema di IA»: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali”

L. 132/2025, Art. 2 rimanda all’art. 3 del citato Reg. UE 1689/2024

Wikipedia:
“L'intelligenza artificiale (in sigla italiana IA o inglese *AI*) è la capacità o il tentativo di un sistema artificiale (tipicamente un sistema informatico o di un sistema di automazione) di simulare una generica forma di intelligenza naturale.”



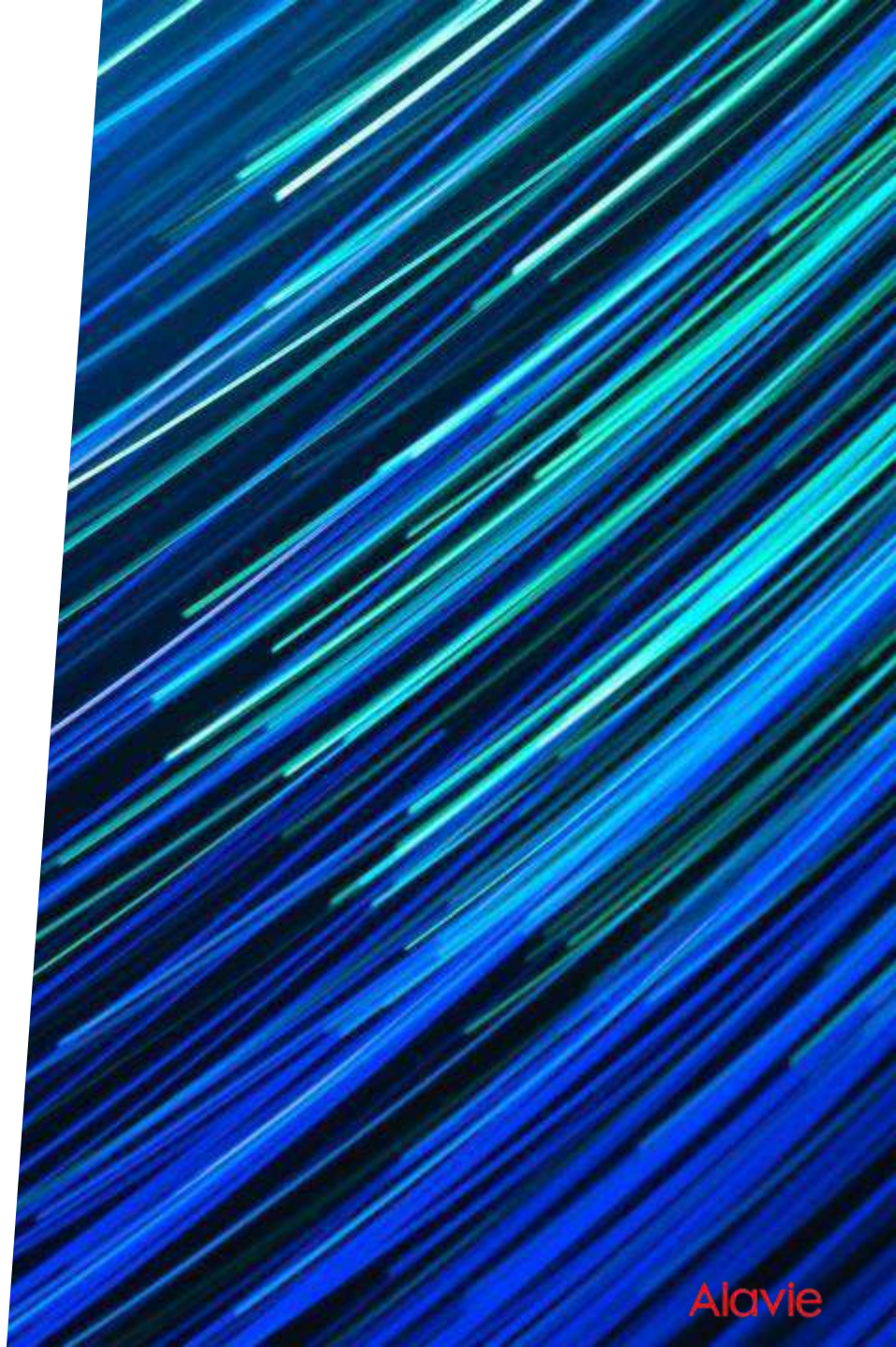
Struttura

- Regolamento UE direttamente applicabile
- Approccio basato sul rischio
- Regolamentazione differente a seconda del livello di rischio:
  1. Inaccettabile - vietato
  2. Alto - obblighi rigorosi (tracciabilità, sorveglianza, monitoraggio, sicurezza)
  3. Medio (trasparenza)
  4. Basso



Legge 132/2025

- Coordinamento con AI Act
- Disciplina in settori sensibili: sanità, lavoro, professioni intellettuali, pubblica amministrazione e autorità giudiziaria
- Misure di sostegno all’innovazione
- Novità in materia di diritto d’autore
- Governance e profili sanzionatori



Art. 13 L. 132/2025

Disposizioni in materia di professioni intellettuali.

1. L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale **e con prevalenza del lavoro intellettuale** oggetto della prestazione d'opera.
2. Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo.



La centralità del professionista
e il suo ruolo decisionale

- AI in funzione ausiliaria
- Divieto di delega decisionale all'AI
- Controllo umano qualificato e responsabilità personale del professionista
- Trasparenza - obbligo informativo del professionista per mantenere il rapporto fiduciario



Limiti giuridici dell’AI

- Nessuna interpretazione sistematica (problema della gerarchia delle fonti, aggiornamento)
- Nessuna valutazione teleologica
- Nessuna imputabilità soggettiva
- Assenza di neutralità: output dipende da formulazione domanda/prompt e da dataset
- Assenza di imparzialità: output dipende da “programmazione” dell’AI



Attività non demandabili all’IA

- Interpretazione della norma alla luce del diritto vivente e del contesto specifico concreto oltre che normativo, dottrinale e giurisprudenziale
- Dovere di consiglio e soluzioni da adottare (no chatbot per soluzioni del caso)
- Valutazione dell’identità e della capacità dei soggetti (anche dal punto di vista di eventuale coercizione)

—> La Responsabilità rimane sempre personale dell’operatore giuridico



Attività non demandabili all'IA

- AI come strumento, non sostituto
- Rafforzamento della centralità del ruolo del professionista
- Maggiore efficienza operativa
- Garante della legalità
- Professionista consulente

—> Conoscenza e consapevolezza nell'uso dello strumento

—> Mantenimento di capacità critica e di giudizio

Cass. Penale 34481/2025 e 25455/2025, due esempi di sentenze astrattamente "esempio" di errato uso dell'Intelligenza artificiale ma concretamente esemplificativi dell'importanza della "Riserva di Umanità" nello svolgimento delle professioni intellettuali ed attività giudiziaria



Possibili utilizzi nello Studio Professionale

- Estrazione e sintesi dati - anche ai fini di una corretta istruttoria antiriciclaggio
- Analisi documentale preliminare
- Redazione bozze
- Supporto agli adempimenti
- Organizzazione flussi di lavoro
- Agenti per attività specifiche e routinarie, studio e sintesi di nuove normative
- Revisione di documenti
- Coadiuvare la ricerca giuridica

Il tutto sempre sotto la direzione, controllo e supervisione del professionista —> mantenimento della valutazione critica, della personalità della prestazione e della prevalenza intellettuale nello svolgimento dell'attività

NB: adeguata formazione e istruzione su strumenti e processi anche di chi si avvale nello studio di strumenti di AI

Gestione adempimenti antiriciclaggio con l’AI

Automazione dei processi

- **Redazione automatica:** Generazione di bozze di documentazione, contratti e mandati basata su template intelligenti e dati del cliente
- **Verifica documentale:** Controllo automatico della completezza e correttezza dei documenti
- **Approfondimenti su clienti:** Verifiche su banche dati e indagini sulle catene societarie per ricerca titolari effettivi
- **Gestione scadenze:** Monitoraggio automatico di termini e adempimenti periodici, controllo costante e documenti di identità
- **Compliance normativa:** Aggiornamento continuo alle modifiche legislative e regolamentari

L'implementazione dell'AI nella gestione degli adempimenti può ridurre significativamente i tempi di elaborazione e minimizzare gli errori umani.



Ottimizzazione dei processi attraverso la digitalizzazione

Vantaggi della digitalizzazione

- **Efficienza operativa:** Riduzione dei tempi di inserimento, elaborazione e gestione delle pratiche di studio
- **Miglioramento dell'esperienza cliente:** Accesso remoto ai servizi e comunicazione più rapida
- **Gestione documentale avanzata:** Archiviazione sicura e ricerca intelligente dei documenti
- **Analisi dei dati:** Monitoraggio delle performance e identificazione di aree di miglioramento

Best practice:

> L'implementazione graduale di strumenti digitali, accompagnata da adeguata formazione del personale, garantisce una transizione efficace verso uno studio digitalizzato.

Alavie

AI nella gestione degli adempimenti antiriciclaggio

Vantaggi dell'AI nell'antiriciclaggio:

- **Rilevamento avanzato**: Identificazione di pattern sospetti e anomalie nelle transazioni che potrebbero sfuggire all'analisi umana
- **Analisi dei dati**: Elaborazione di grandi volumi di informazioni per identificare relazioni nascoste tra soggetti e operazioni
- **Automazione documentale**: Generazione automatica di reportistica e documentazione di adeguata verifica
- **Aggiornamento continuo**: Adattamento automatico ai nuovi schemi di riciclaggio e alle modifiche normative

> "L'AI permette di trasformare gli adempimenti antiriciclaggio da mero obbligo normativo a strumento di tutela reale per lo studio e i suoi clienti"

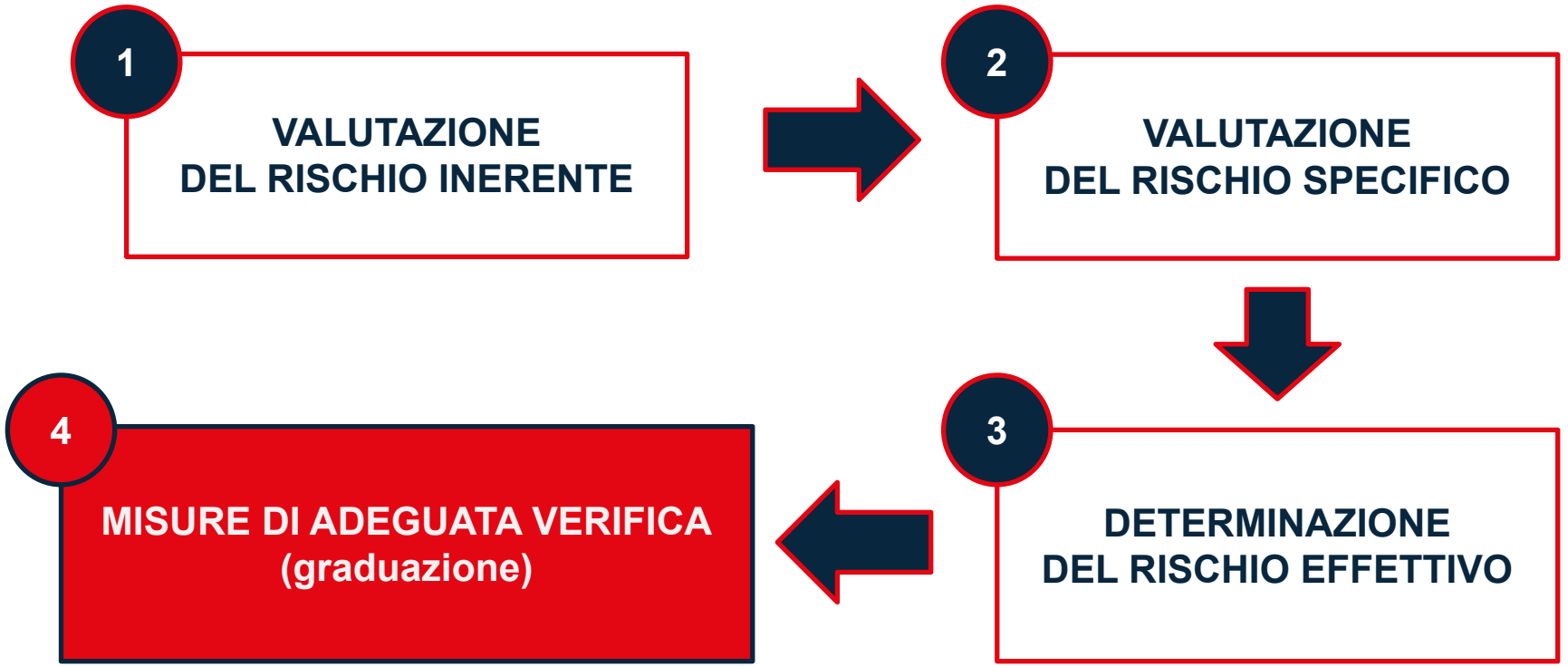
Efficacia dei sistemi AI nell'antiriciclaggio

- **Conformità normativa:** L'AI garantisce il rispetto delle normative antiriciclaggio in continua evoluzione, riducendo il rischio di sanzioni e responsabilità per il professionista
- **Efficienza operativa:** Riduzione significativa del tempo dedicato agli adempimenti antiriciclaggio, con conseguente ottimizzazione delle risorse dello studio

Alavie

Adeguata verifica

Il **processo** per determinare le misure di adeguata verifica inizia dalla valutazione del rischio



Alavie

Regole Tecniche

MAPPATURA E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

 Rischio inerente non significativo

 Rischio inerente poco significativo

 Rischio inerente abbastanza significativo

 Rischio inerente molto significativo

Alavie

Prestazioni a rischio inerente

NON SIGNIFICATIVO

Prestazioni professionali	Operatività
Collegio sindacale senza funzione di revisione legale dei conti	Acquisire e **conservare** copia del verbale di nomina
Apposizione del visto di conformità su dichiarazioni fiscali	Acquisire copia del documento di identità del cliente, da **conservare** nel fascicolo intestato al cliente
Incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali (art. 182 L.F.), giudiziarie e amministrative	Acquisire e **conservare** una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria

Prestazioni a rischio inerente

NOVITÀ

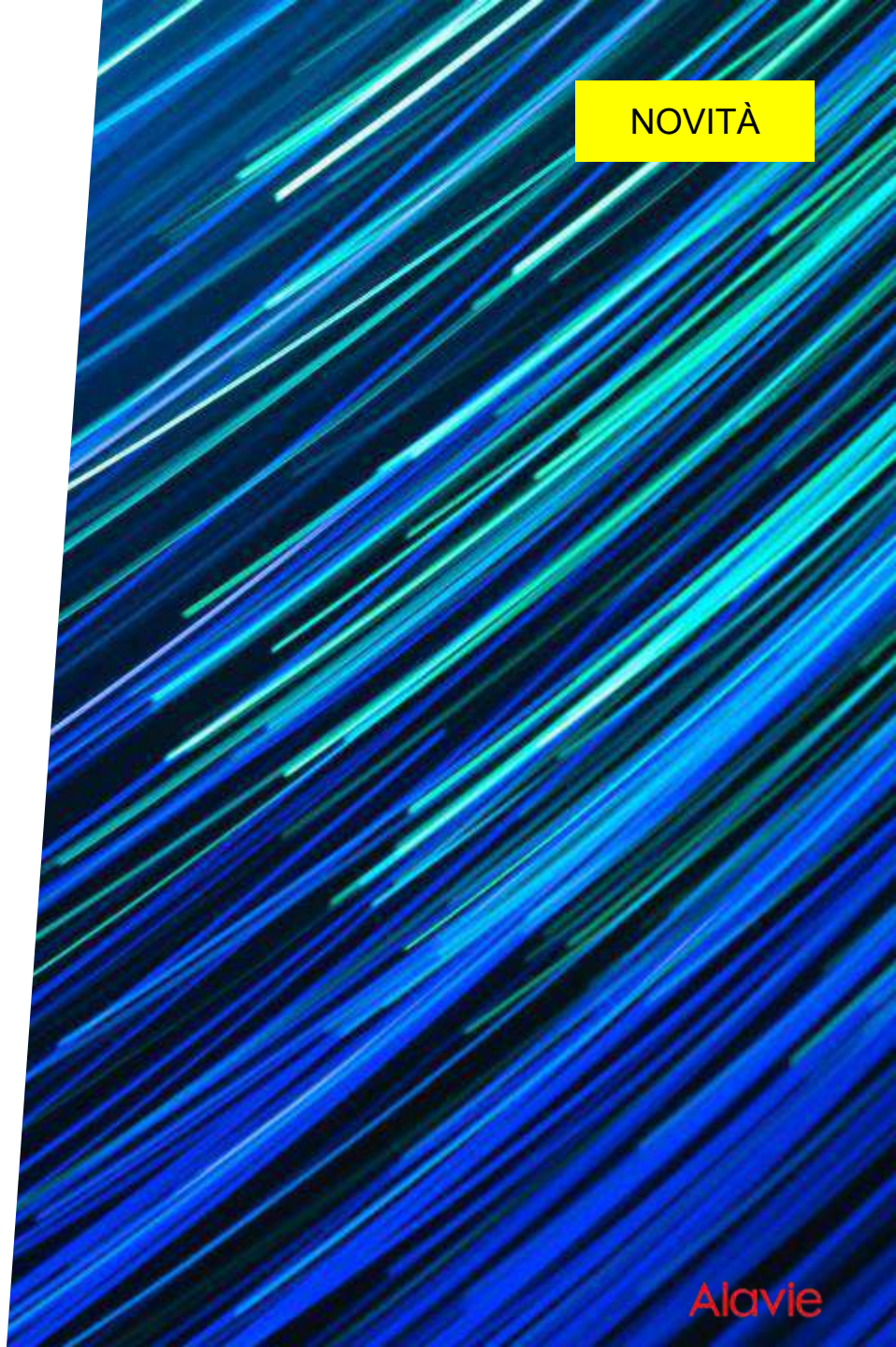
Non significativo

5. Consulente tecnico di parte

6. Funzioni di assistenza, difesa e rappresentanza innanzi ad una Autorità Giudiziale

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

il professionista incaricato acquisisce e conserva copia del mandato professionale ricevuto



Prestazioni a rischio inerente

NOVITÀ

Non significativo

7. Funzioni di mediazione e arbitrato

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

il professionista incaricato acquisisce e conserva copia del mandato professionale ricevuto

8. Incarichi che derivano da nomine giurisdizionali per le quali il professionista si interfaccia con l'autorità che ha provveduto alla nomina

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

attesa la particolare natura degli incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria e gli obblighi già prescritti dalla normativa di riferimento, il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria.

Alavie

Prestazioni a rischio inerente

NOVITÀ

Non significativo

9. Incarichi di gestore della crisi e di esperto indipendente nell'ambito della composizione della crisi

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

attesa la particolare natura degli incarichi conferiti, il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina assegnata.

14. Attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica alla programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio, controllo, valutazione e supporto alla certificazione di risorse pubbliche, anche europee, nonché per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei Programmi

Regola di condotta ai fini della adeguata verifica:

il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale, fermo restando l'obbligo a suo carico di segnalazione di eventuali operazioni sospette.

Alavie

Prestazioni a rischio inerente

NOVITÀ

Poco - Abbastanza - Molto significativo

Prestazioni professionali a rischio inerente Poco significativo (grado di intensità 2)
Amministrazione e liquidazione di società, enti, aziende, patrimoni, singoli beni (incarichi di nomina non giudiziale)
Consulenza in materia tributaria
Consulenza contrattuale
Custodia e conservazione di beni e aziende (incarichi di nomina non giudiziale)
Valutazione di quote sociali, aziende, rami d'azienda, patrimoni, singoli beni e diritti (non rientranti in incarichi di CTP)
Prestazioni professionali a rischio inerente Abbastanza significativo (grado di intensità 3)
Amministrazione di trust o istituti giuridici affini
Assistenza e consulenza aziendale e societaria continuativa e generica
Attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici
Consulenza economico-finanziaria-patrimoniale
Costituzione di enti, trust o strutture analoghe
Tenuta della contabilità
Consulenza in materia di redazione del bilancio
Revisione legale dei conti
Prestazioni professionali a rischio inerente Molto significativo (grado di intensità 4)
Consulenza in operazioni di finanza straordinaria

Valutazione del rischio specifico



Valutazione del rischio specifico

- ASPETTI CONNESSI AL CLIENTE -

A. Aspetti connessi al cliente	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
Natura giuridica	
Prevalente attività svolta	
Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico	
Area geografica di residenza o sede del cliente e della controparte	

Alavie

Valutazione del rischio specifico

- ASPETTI CONNESSI ALLA PRESTAZIONE

B. Aspetti connessi alla prestazione professionale	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
Tipologia	
Modalità di svolgimento	
Ammontare dell'operazione	
Frequenza e volume delle operazioni/durata della prestazione professionale	
Ragionevolezza	
Area geografica di destinazione	

Alavie

Calcolo del rischio specifico

RISCHIO SPECIFICO CLIENTE

+

RISCHIO SPECIFICO PRESTAZIONE

=

RISCHIO SPECIFICO COMPLESSIVO: 10



Rischio effettivo di Riciclaggio

Interrelazione tra il livello di **rischio inerente** e quello di **rischio specifico**

I valori saranno inseriti in una matrice dove avranno un peso diverso a livello %



Rischio inerente **30%**

Rischio specifico **70%**

Alavie

Rischio effettivo

Prima

Valori ponderati	Livello di rischio effettivo
1 – 1,5	Non significativo
1,6 – 2,5	Poco significativo
2,6 – 3,5	Abbastanza significativo
3,6 – 4	Molto significativo

Alavie

Rischio effettivo

NOVITÀ

Dopo

Somma valori ponderati	Livello di rischio effettivo
Da 1 a < 1,6	Non significativo
Da 1,6 a < 2,6	Poco significativo
Da 2,6 a < 3,6	Abbastanza significativo
Da 3,6 a 4	Molto significativo

Alavie

Adeguata verifica: scala graduata

Grado di rischio	Misure di adeguata verifica
Non significativo	Regole di condotta
Poco significativo	Semplificate
Abbastanza significativo	Ordinarie
Molto significativo	Rafforzate

Adeguata verifica semplificata

Tipologia della clientela

- Società Quotate;
- Pubbliche Amministrazioni o istituzioni o organismi che svolgono Funzioni Pubbliche;
- Clienti residenti in aree a basso rischio;
- Soggetti sottoposti a vigilanza ai sensi del TUB (D. Lgs. 385/1993), del TUF (D. Lgs. 58/1998) e del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. 209/2005).



Adeguata Verifica Semplificata



FREQUENZA
dei CONTROLLI



ESTENSIONE
dei CONTROLLI

Alavie

Adeguata verifica semplificata

NOVITÀ

Nel controllo costante, con cadenza maggiormente dilazionata nel tempo (ad es. cadenza triennale per i rapporti continuativi), essendo sufficiente raccogliere periodicamente una dichiarazione del cliente o una **visura camerale** o altri documenti con contenuti equivalenti dai quali emerga che il quadro informativo a questi riferito non ha subito variazioni.



Adeguata verifica rafforzata



- Fattori di rischio relativi al cliente
- Fattori di rischio relativi a prodotti, servizi, operazioni o canali distributivi
- Fattori di rischio geografico

Alavie

Adeguata verifica
Rafforzata: come farla

- Acquisizione di almeno **due documenti** di riconoscimento del cliente in corso di validità;
- **Verifica del rilascio**, da parte di ente certificatore, di un dispositivo di firma digitale del cliente;
- Richiesta di un documento che **attesti l'esistenza** in capo al cliente di **un rapporto bancario** e/o assicurativo presso un intermediario destinatario degli obblighi di cui al d.lgs. 231/2007, ovvero sottoposto ad obblighi antiriciclaggio equivalenti;
- **Consultazione** di banche dati liberamente accessibili;
- Verifica della **provenienza dei fondi** utilizzati per il compimento dell'operazione;
- **Maggiore frequenza** del controllo costante.





IL CONTROLLO COSTANTE: VERIFICA NEL TEMPO DELLA VALIDITÀ DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE

Alavie

Il controllo costante

Come si effettua il controllo costante?

- **Analisi** delle transazioni concluse durante il rapporto professionale
- **Monitoraggio** degli elementi che hanno determinato il profilo di rischio del cliente
- **Verifica** sulla presenza di indici di anomalia o comportamenti anomali
- **Aggiornamento** dei documenti di identità del cliente




INDICATORI DI ANOMALIA
Alavie

Indicatori di anomalia

I destinatari devono selezionare preliminarmente gli indicatori rilevanti alla luce della concreta attività svolta e quindi quelli da considerare a essi applicabili

DA 1 A 8

(sezione A)

evidenziano profili che attengono al comportamento o alle caratteristiche qualificanti del soggetto a cui è riferita l'operatività

DA 9 A 32

(sezione B)

riguardano le caratteristiche e la configurazione dell'operatività, anche in relazione a specifici settori di attività

33 E 34

(sezione C)

attengono a operatività che potrebbero essere connesse al finanziamento del terrorismo e a programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa

Alavie

Indicatori di anomalia

Una volta identificati gli indicatori applicabili, **i destinatari devono selezionare i relativi sub-indici rilevanti** alla luce della concreta attività svolta.

Le operatività sono individuate come sospette solo in presenza di **circostanze soggettive e oggettive**. In tal proposito, andrà considerato che gli indicatori e taluni sub-indici contengono riferimenti a circostanze sia soggettive sia oggettive.

Le predette circostanze sono individuate dal destinatario sulla base di tutte le informazioni disponibili, fermo restando che **non sono richieste indagini estranee alla concreta attività svolta**.



Supporto ai professionisti

NELLA RILEVAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE

INDICATORI DI ANOMALIA

- **Elenco esemplificativo di comportamenti ritenuti anomali**
- **Hanno la funzione di ridurre i margini di incertezza**

SCHEMI DI COMPORTAMENTI ANOMALI

- **Mettono in correlazione particolari sequenze logico-temporali di fatti e comportamenti che l'esperienza porta a ricondurre a determinati fenomeni criminali**

Alavie

Modelli e schemi di comportamento anomali 2020 (illeciti fiscali)

- Utilizzo ovvero emissione di fatture per operazioni inesistenti
- Frodi sull'IVA intracomunitaria
- Frodi fiscali internazionali e altre forme di evasione fiscale internazionale
- Cessione di crediti fiscali fittizi e altri indebiti utilizzi.



Alavie

UIF 08/06/2026:

Operatività connessa con truffe, frodi agevolate dalla tecnologia, money muling e altri reati informatici

- Truffe e frodi agevolate dalla tecnologia (es. *phishing, job scam, romance scam, impersonation scam, investment scam, rental scam, fake charity scam*, etc.)
- *Money muling*
- *Cybercrime* (es. *malware, ransomware*, etc.)





GLI OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE

Alavie

Obblighi di conservazione

Modalità

- Cartacea
- Informatica
- Mista

Criteri

- Storicità
- Integrità
- Leggibilità
- Reperibilità



Conservazione cartacea

L’istituzione di un sistema atto alla conservazione cartacea dei documenti deve soddisfare gli obiettivi previsti dalla legge, impedendo la perdita o la distruzione dei documenti e mantenendo nel tempo le loro caratteristiche di **integrità, leggibilità e reperibilità.**

Al fine di soddisfare il requisito della **storicità**, la **documentazione** contenuta nel fascicolo antiriciclaggio deve riportare indicazione della relativa data, ovvero essere **riconducibile al periodo di acquisizione** attraverso **apposizione di data** su un documento riepilogativo dei dati, delle **informazioni** e dei **documenti acquisiti** dal professionista o da un suo delegato **ai fini dell’adempimento dell’obbligo di conservazione.**



Obblighi di conservazione

PROCEDURE DI STUDIO

Occorre individuare
uno o più delegati
alla conservazione.



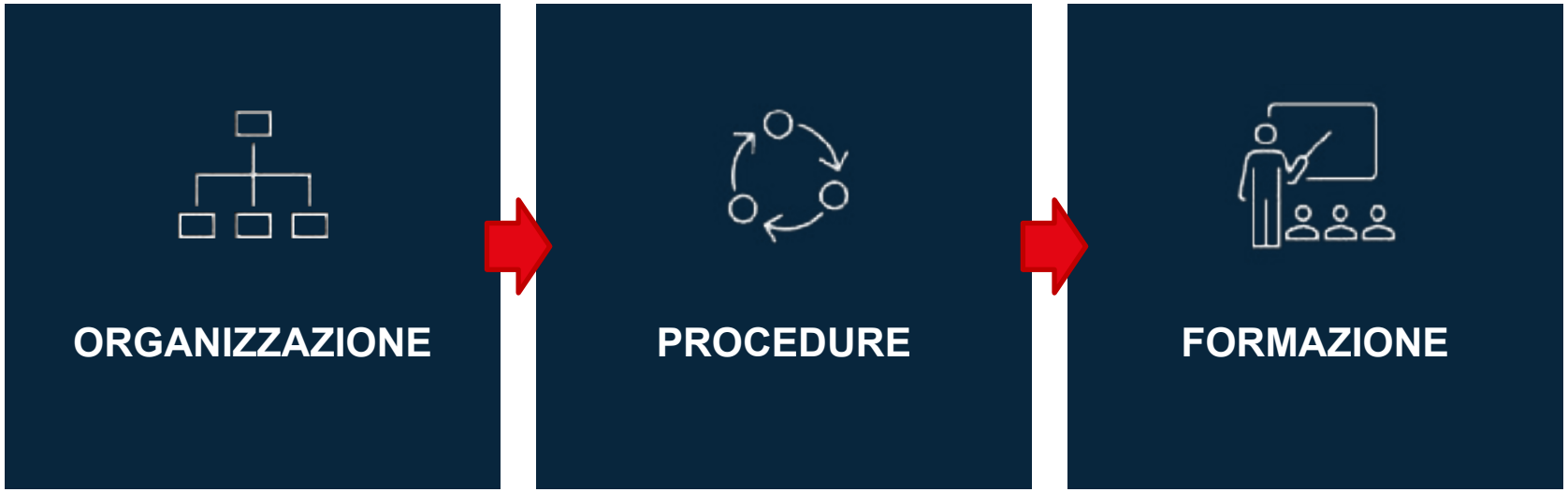
PRIVACY

Alavie

PRESIDI ANTIRICICLAGGIO, PROCEDURE & SISTEMA ORGANIZZATIVO DI STUDIO

Alavie

Presidi di controllo



Alavie

Organizzazione del sistema
Antiriciclaggio di studio

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLO STUDIO IN RELAZIONE A QUANTO RICHIESTO DALLE REGOLE TECNICHE

↓

STABILIRE RUOLI E COMPITI

↓

FORMALIZZARE I RUOLI E COMPITI CON APPOSITE DELEGHE SCRITTE

↓

STABILIRE PROCEDURE OPERATIVE IN MERITO ALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI ANTIRICICLAGGIO E FORMALIZZARLE PER ISCRITTO

↓

FORMAZIONE PERIODICA E CONTINUA A TUTTI I COLLABORATORI IN MERITO AI PROPRI COMPITI ED ALLE PROCEDURE OPERATIVE

↓

VIGILARE SUL RISPETTO DELLE PROCEDURE

OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE (SOS)

Alavie

Segnalazione di OPERAZIONE SOSPETTA (SOS)

I soggetti obbligati devono **segnalare senza ritardo** quando:

SANNO	SOSPETTANO	HANNO MOTIVI RAGIONEVOLI DI SOSPETTARE

che siano

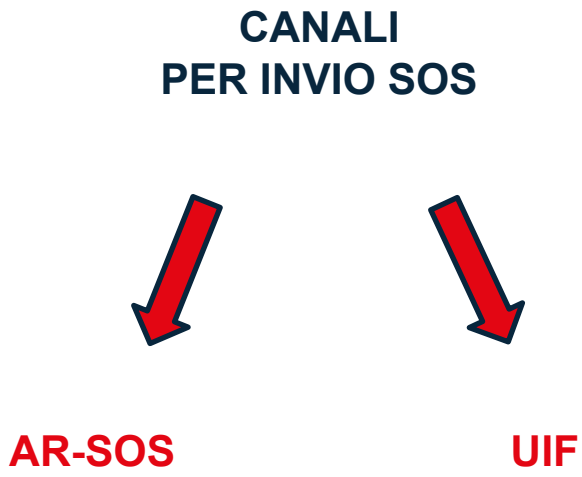
IN CORSO	STATE COMPIUTE	STATE TENTATE

OPERAZIONI DI RICICLAGGIO O DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO
O CHE COMUNQUE I FONDI, INDIPENDENTEMENTE DALLA LORO ENTITÀ, PROVENGANO DA ATTIVITÀ CRIMINOSA

Alavie

Modalità di segnalazione

Per effettuare una SOS è possibile utilizzare:



Alavie

NOVITÀ

ISTRUZIONI UIF: GUIDA OPERATIVA PER I PROFESSIONISTI

DALLA COLLABORAZIONE ATTIVA ALLA SEGNALAZIONE SOS: ADEMPIMENTI, ORGANIZZAZIONE E PORTALE INFOSTAT

Basato sul Provvedimento UIF
del 18 dicembre 2025



Alavie

La collaborazione attiva

Definizione: La "Collaborazione Attiva" non è solo l'invio di una segnalazione. È un sistema integrato di comportamenti, misure organizzative e procedurali.

Obiettivo: Impedire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

Il Ruolo del Professionista: Non un semplice osservatore, ma un filtro qualificato che valuta e segnala in base alla proporzionalità e al rischio.



I tre pilastri dell'adempimento



TEMPESTIVITÀ

La segnalazione deve avvenire senza ritardo non appena il sospetto è valutato come fondato.



COMPLETEZZA

I dati forniti devono essere accurati, coerenti e sufficienti per permettere l'analisi finanziaria della UIF.



RISERVATEZZA

Tutela assoluta dell'identità del segnalante e divieto di comunicazione al cliente (no "tipping off").

Alavie

I destinatari delle istruzioni

Le presenti istruzioni si applicano a tutti i destinatari della normativa antiriciclaggio.

Anche ai **Professionisti** (avvocati, commercialisti, notai, consulenti del lavoro, ecc.) e agli studi associati.

Focus: adempimenti organizzativi specifici per i soggetti non sottoposti alla supervisione diretta delle Autorità di vigilanza di settore (Parte Seconda delle Istruzioni).



La figura chiave: il referente SOS



Chi è

Per i professionisti individuali, è il professionista stesso.
Per le società, è il legale rappresentante o un suo delegato.

Responsabilità

Custodia dei documenti e delle segnalazioni. Interlocuzione tempestiva con la UIF e la Guardia di Finanza.
Presenza e disponibilità durante i controlli ispettivi.

Alavie

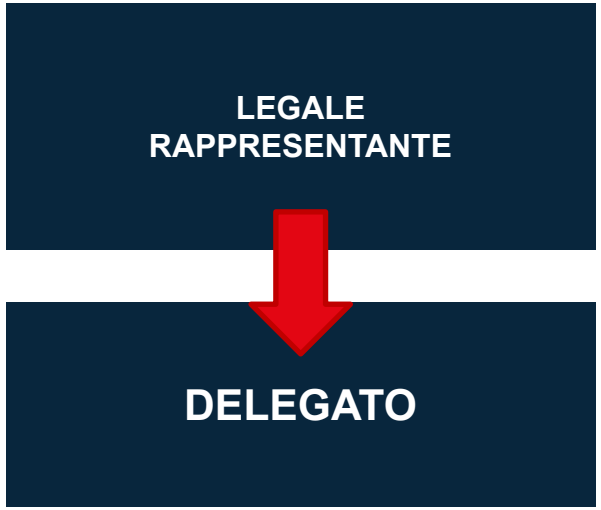
La nomina del delegato

Requisiti

Deve essere un soggetto interno, dotato di indipendenza, autorevolezza e professionalità.

Autonomia

Deve disporre di tempo e risorse adeguate e operare con autonomia di giudizio.



Conflitto di Interessi

Misure idonee a prevenire conflitti, specialmente se il delegato gestisce direttamente i rapporti con i clienti.

Divieti

Non può essere un soggetto esterno e non può coincidere con la funzione di revisione interna.

Alavie

La procedura Interna
di segnalazione

- **Principio di Proporzionalità:** la procedura deve essere commisurata alle dimensioni e alla complessità dello studio.
- **Obbligatorietà**: richiesta per associazioni, studi professionali e società tra professionisti. Fortemente raccomandata anche per il professionista individuale (soprattutto se con dipendenti).
- **Funzione**: garantire omogeneità dei comportamenti, riservatezza e certezza operativa.



Checklist: contenuti
della procedura interna

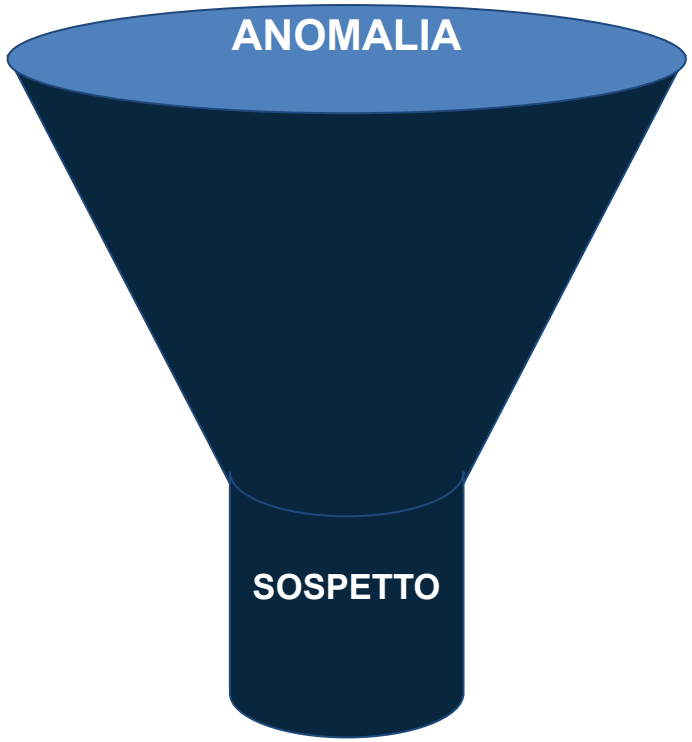
- ✔ Indicazione del Referente SOS
- ✔ Modalità di rilevazione delle anomalie (strumenti e criteri)
- ✔ Gestione delle priorità (es. rischio terrorismo)
- ✔ Flussi informativi e ruolo di dipendenti/collaboratori
- ✔ Tutela della riservatezza e conservazione dei dati.
- ✔ Gestione di eventuali esternalizzazioni



Il filtro valutativo: dall'anomalia al sospetto

Un comportamento che si discosta dalla norma ma che potrebbe avere una giustificazione.

L'esito di una valutazione in cui l'anomalia non trova giustificazione nelle informazioni a disposizione.



Rilevazione → Analisi → Valutazione → Decisione (Segnalazione o archiviazione)

Alavie

Evitare gli automatismi



Cosa evitare (automatismi)

- ✗ Segnalare solo basandosi sul superamento di soglie quantitative (es. contante).
- ✗ Segnalare automaticamente solo perché si riceve una richiesta dalle autorità.
- ✗ Segnalare per mero approccio 'difensivo' o cautelativo.



Cosa fare (valutazione)

- ✓ Analizzare il contesto specifico del cliente.
- ✓ Valutare la ragionevolezza economica dell'operazione.

Alavie

La triangolazione del sospetto



Indicatori

- Comportamenti omissivi o riluttanti del cliente.
- Operazioni illogiche o prive di giustificazione economica.
- Opacità nelle catene di controllo titolarità effettiva.

Esito: se il sospetto viene escluso, conservare traccia della valutazione (adempimento a propria tutela).

Alavie

Strumenti di supporto alla rilevazione



INDICATORI DI ANOMALIA

Provvedimento UIF del 12 maggio 2023.



SCHEMI DI COMPORTAMENTO

Modelli diffusi dalla UIF su specifiche fenomenologie (es. frodi fiscali, crypto-asset).



INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE

Utilizzare tutto il patrimonio informativo dello studio (KYC, storia del cliente, web).

Alavie

Due canali di segnalazione



1. Portale Infostat-UIF
Invio diretto alla UIF tramite piattaforma web sicura.



2. Organismi di autoregolamentazione (CNDCEC)
I professionisti possono inviare la SOS tramite il proprio Ordine. L'Ordine trasmette alla UIF privando la segnalazione del nominativo del segnalante (filtro di riservatezza aggiuntivo).

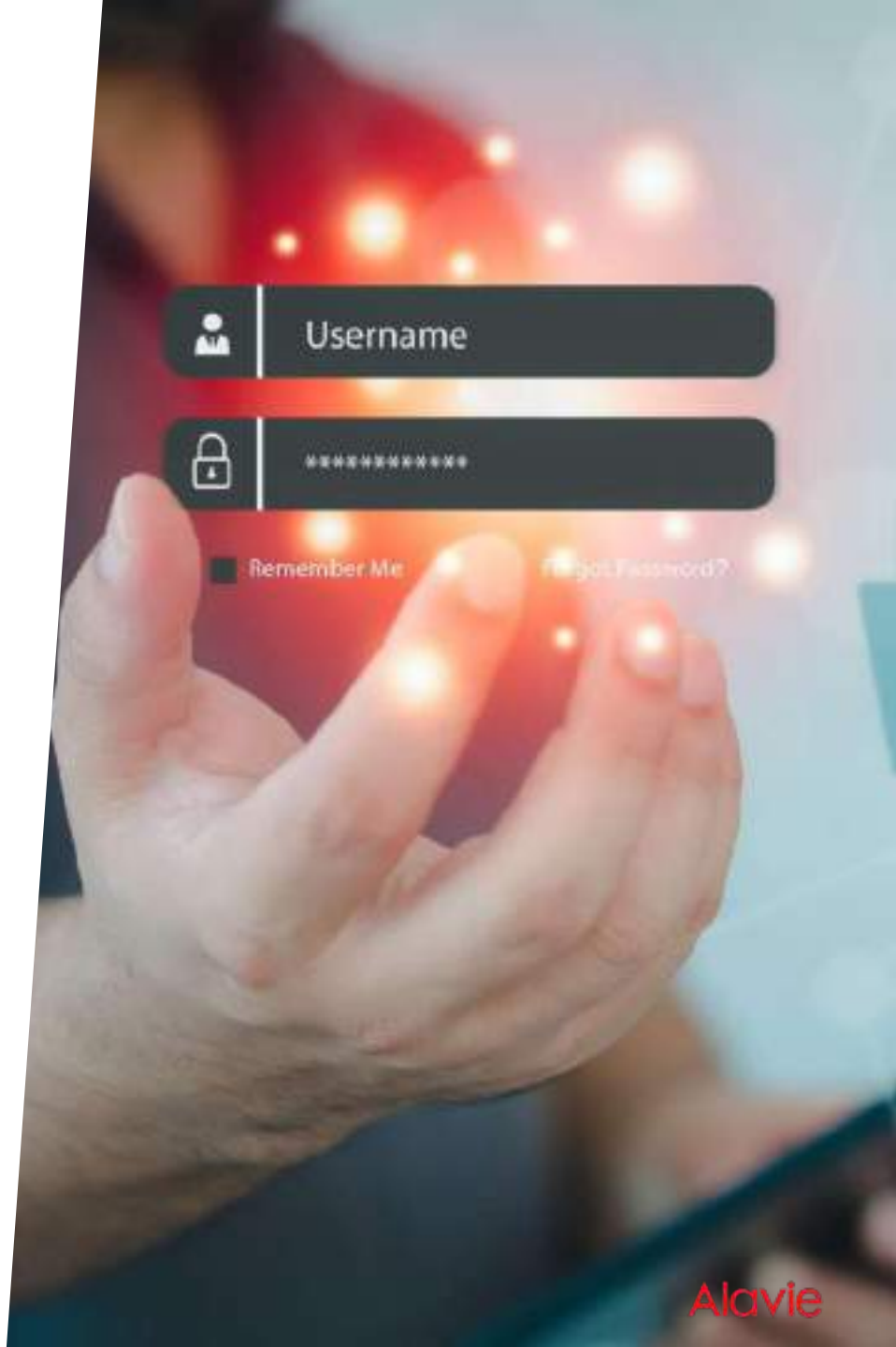


Accesso al portale Infostat-UIF

Registrazione: opportuna per il titolare di Studio e/o per il Referente SOS.

Credenziali: personali, riservate e non cedibili.

Manutenzione: controllo periodico (almeno semestrale) delle abilitazioni attive e revoca di quelle obsolete.



Contenuto della SOS: dati strutturati



SOGGETTI

Anagrafica completa, ruolo (esecutore, titolare effettivo), profilo di rischio.



OPERATIVITÀ

Date, importi, tipologia, luogo di esecuzione.



LEGAMI

Relazioni tra soggetti, operazioni e rapporti.

Requisito: almeno un soggetto, un'operazione e un legame devono essere presenti.

Alavie

Contenuto della SOS:
la forma libera

Il racconto: descrizione sintetica ma completa dei motivi del sospetto.

Cosa includere: processo logico-deduttivo.

Origine e destinazione dei fondi (tracciabilità).

Contesto incongruente rispetto al profilo del cliente.

Cosa evitare: ripetizione inutile dei dati strutturati.
Formule generiche o rinvii secchi agli indicatori.

Obiettivo: permettere alla UIF di capire perché state segnalando.



Obbligo di riservatezza

Art. 38 comma 1 del D. Lgs 231/2007

I soggetti obbligati e gli organismi di autoregolamentazione adottano tutte le misure idonee ad assicurare la riservatezza dell'identita' delle persone che effettuano la segnalazione.



Divieto di comunicazione

Art. 39 comma 1 D. Lgs 231/2007

Fuori dai casi previsti dal presente decreto, è fatto divieto ai soggetti tenuti alla segnalazione di un'operazione sospetta e a chiunque ne sia comunque a conoscenza, di dare comunicazione al cliente interessato o a terzi dell'avvenuta segnalazione, dell'invio di ulteriori informazioni richieste dalla UIF o dell'esistenza ovvero della probabilità di indagini o approfondimenti in materia di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Art. 55 comma 4 D. Lgs 231/2007

Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, essendovi tenuto, viola il divieto di comunicazione di cui agli articoli 39, comma 1, e 41, comma 3, è punito con l'arresto da sei mesi a un anno e con l'ammenda da 5.000 euro a 30.000 euro



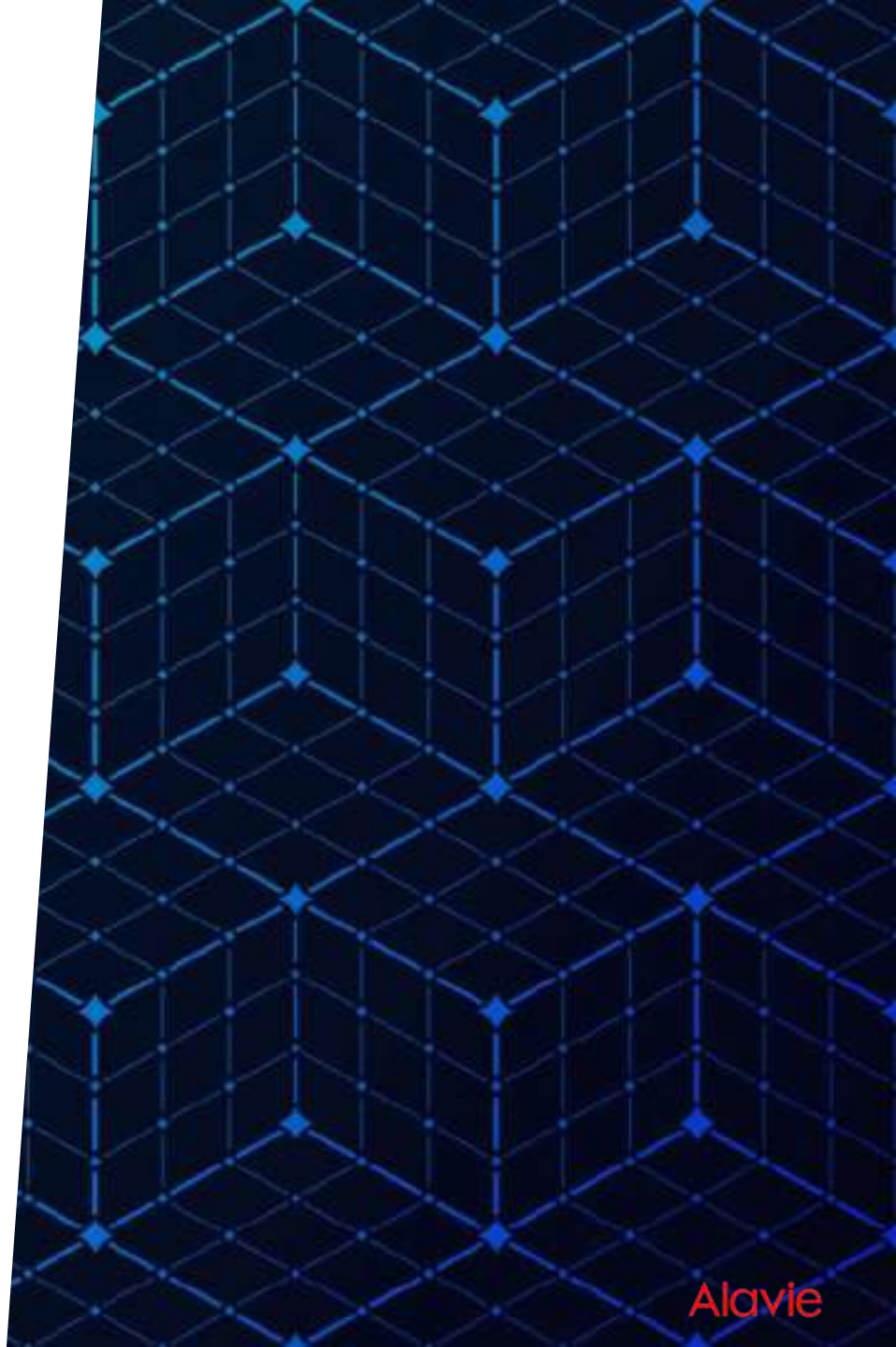
La sospensione delle operazioni

Potere UIF: la UIF può sospendere operazioni per max 5 giorni lavorativi.

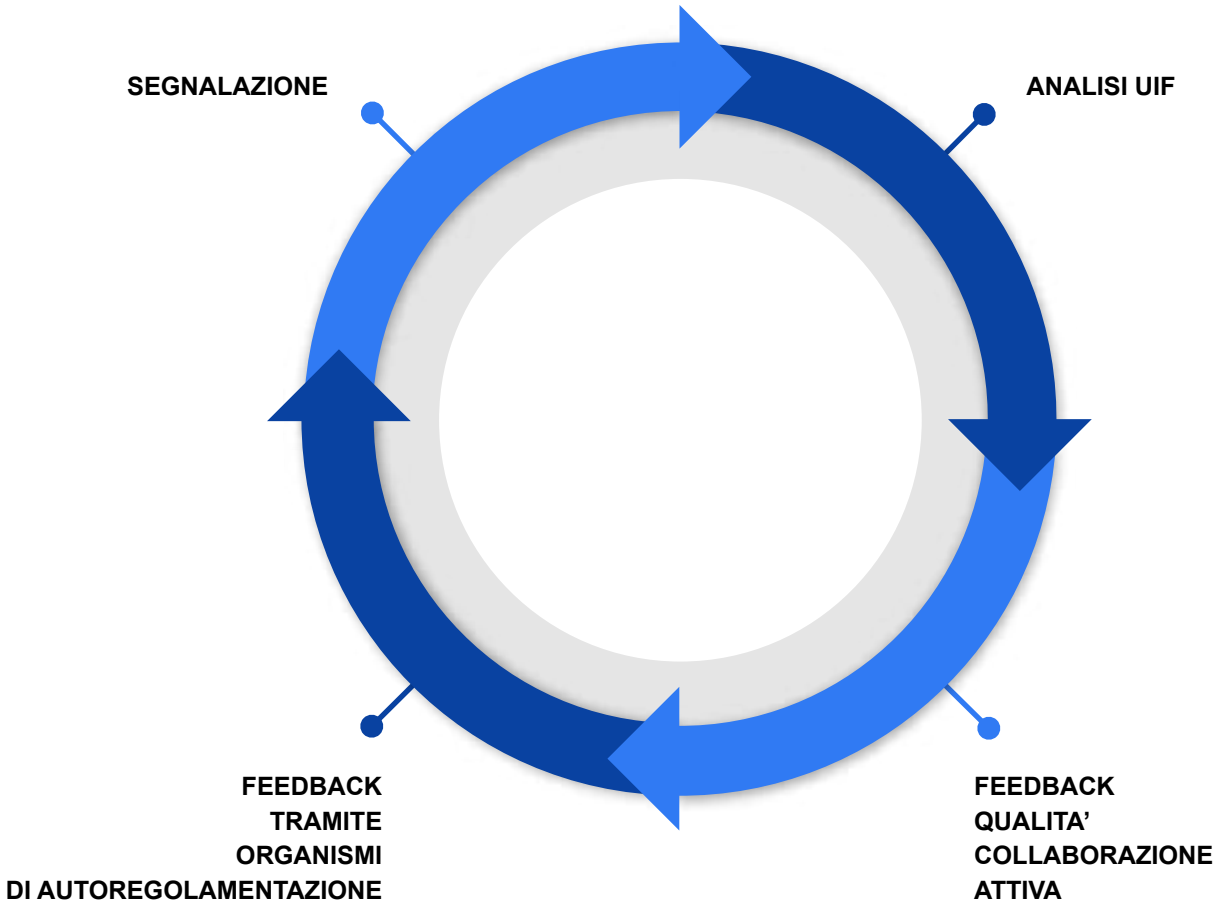
Richiesta del professionista: è possibile richiedere la sospensione tramite SOS (spuntando 'Richiesta di sospensione: Sì').

Condizioni: motivo di sospetto fondato. Operazione non ancora eseguita. La sospensione non deve pregiudicare le indagini.

Comportamento: astenersi dall'eseguire l'operazione in attesa della risposta UIF (entro 2 giorni).



Il flusso di ritorno (feedback)



Esiti delle segnalazioni:
la UIF comunica periodicamente l'esito delle SOS.

Schede di feedback:
valutazioni di sintesi sulla qualità della collaborazione attiva.

Ruolo degli Ordini:
per chi segnala tramite Organismi, il feedback transita attraverso di essi.

Obiettivo:
migliorare la qualità delle segnalazioni future.

Alavie

Entrata in vigore

Le presenti istruzioni si applicano a decorrere dal

✔ 1º luglio 2026

Da tale data, il precedente Provvedimento del 2011 non sarà più applicabile.

Azione: utilizzare il tempo intermedio per adeguare le procedure interne e i sistemi informatici.



Alavie

Oltre l'Adempimento

La Collaborazione Attiva non è burocrazia,
è intelligence finanziaria.

Il **professionista** agisce come **presidio di legalità**, proteggendo il sistema economico e la propria reputazione.

Sintesi:

Organizzazione solida

\+ Valutazione critica

= Segnalazione efficace





LIMITAZIONE ALL'USO DEL CONTANTE E DEI TITOLI AL PORTATORE

Alavie

Limitazione prevista
per il contante

La normativa antiriciclaggio ha introdotto dei limiti all'uso del denaro.

Sono vietati trasferimenti tra soggetti diversi, a qualsiasi titolo, di:

- Denaro contante;
- Titoli al portatore;

effettuati in euro o in valuta estera, quando il valore oggetto del trasferimento è complessivamente **pari o superiore a 5.000€**



In caso di violazione

I soggetti obbligati che nell’espletamento della propria attività rilevano delle infrazioni effettuano entro

30 giorni

la comunicazione al Ministero dell’economia e delle finanze (SIAR)

Alavie

I CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA



Alavie

Natura dei controlli

- **Indagini** nei confronti di un cliente specifico dello Studio per fini investigativi
- **Omessa segnalazione di operazione sospetta** da parte del professionista
- Infrazione **Limitazione uso del contante**
- **Ispezioni a campione** sui professionisti



Le fasi esecutive

CONTROLLI PRELIMINARI

Sono finalizzati ad acquisire informazioni generali sulla struttura dello studio

ACCERTAMENTI DI MERITO

Sono finalizzati alla verifica della corretta osservanza degli obblighi previsti dalla normativa

Le fasi esecutive

CONTROLLI PRELIMINARI

- Organizzazione antiriciclaggio di studio
- Presenza di deleghe e nomine
- Presenza di formazione
- Presenza di procedure
- Autovalutazione del rischio di studio

Le fasi esecutive

Identificazione professionista
Soggetti presenti
Annualità sottoposte a verifica
Tabulato fatture emesse
Elenco dei tenutari scritture contabili
Fascicoli clienti
Il flusso è
elenco fatture=clienti=fascicoli=adv=identificazione

E’ stato domandato
al personale dipendente

- Quali **mansioni** svolge e da chi le sono state attribuite?
- Cosa svolge relativamente alle **pratiche antiriciclaggio**?
- Ha effettuato **corsi specifici** per l’antiriciclaggio?



Le fasi esecutive

ACCERTAMENTI DI MERITO

- Rispetto degli obblighi di adeguata verifica
- Rispetto degli obblighi di conservazione
- Rispetto degli obblighi di Sos e comunicazione di violazione di denaro contante



SANZIONI PENALI E AMMINISTRATIVE

Alavie

Sanzioni penali

TIPO DI VIOLAZIONE	SANZIONE
Falsificazione dei dati ed informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, allo scopo e natura	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Acquisizione e conservazione di dati **falsi** o informazioni non veritiere sul cliente	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Comunicazione di dati **falsi** ed informazioni non veritiere ai fini dell'adeguata verifica	Reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa da 10.000€ a 30.000€
Violazione del divieto di comunicazione inerente le operazioni sospette	Arresto da 6 mesi ad un anno e ammenda da 5.000€ a 30.000€

Sanzioni amministrative

TIPO DI VIOLAZIONE	SANZIONE
Omessa acquisizione e verifica dei dati identificativi e delle informazioni inerenti il cliente, il titolare effettivo, la natura e scopo della prestazione professionale	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000€
Violazioni gravi, ripetute e sistematiche ovvero plurime	Sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500€ a 50.000€
Inosservanza totale o parziale degli obblighi di conservazione, o adempimento tardivo	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 2.000€
Omessa segnalazione di operazioni sospette	Sanzione amministrativa pecuniaria pari a 3.000€
Violazione disposizioni sulle limitazioni all'uso del denaro contante e titoli al portatore	Sanzione amministrative pecuniaria da 3.000€ a 50.000€

Gravi, ripetute, sistematiche

Il carattere grave o ripetuto o sistematico delle violazioni accertate può essere desunto da **scarsa consapevolezza** degli obblighi in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo da parte dei soggetti obbligati e sono sintomatiche di **disfunzioni organizzative** e nelle **procedure di controllo interno**.



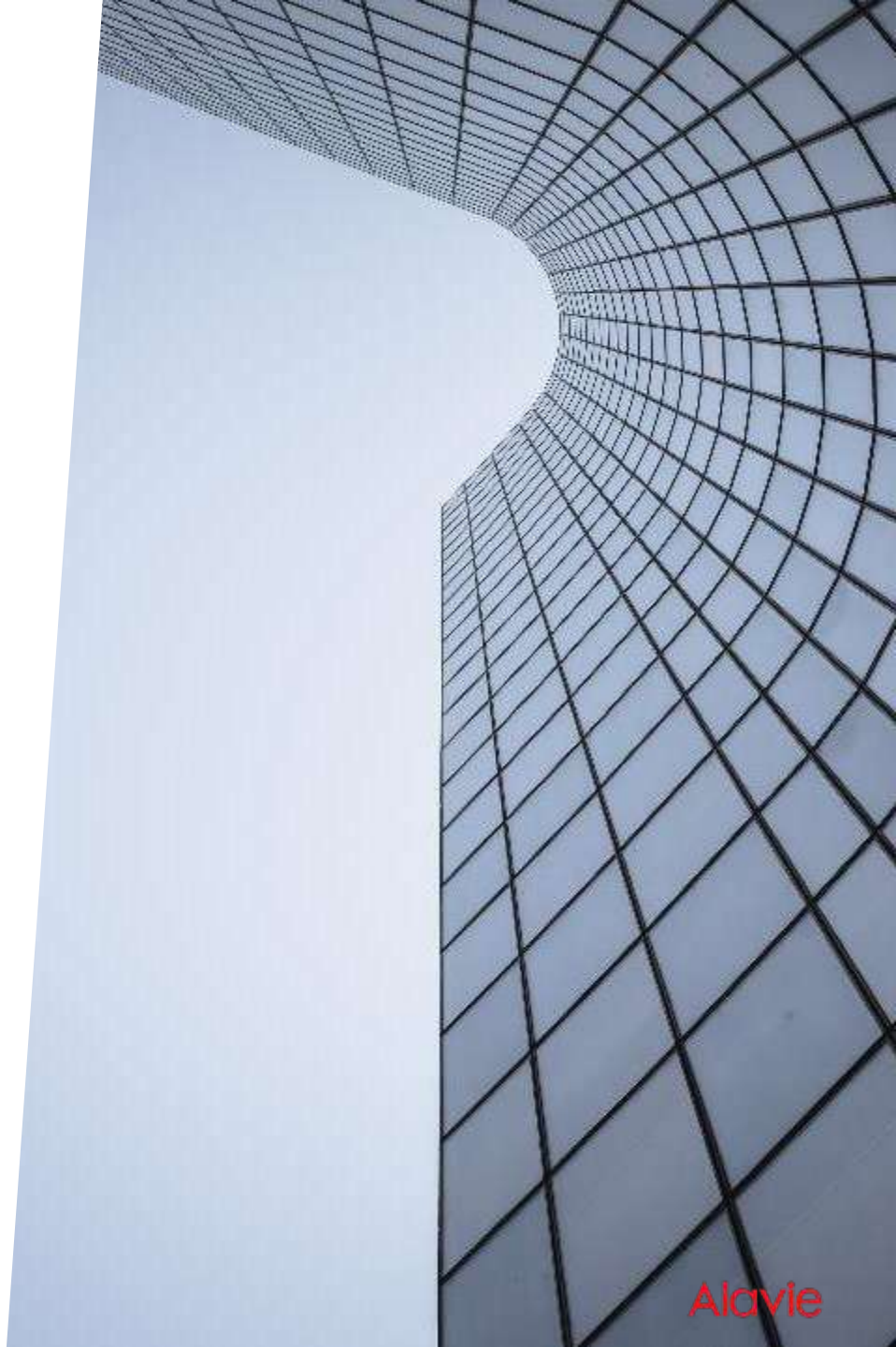
Ricevi la nostra newsletter In Allegato

Compliance, formazione e novità per il tuo Studio.
Un’email ogni due settimane, il martedì mattina.

- **Approfondimenti e novità normative**
- **Prossimi webinar ed eventi accreditati**
- **Novità dal mondo Alavie**
- **Contenuti riservati ai clienti**

Inquadra il QR code e iscriviti alla newsletter

Vi invitiamo a seguirci sui **social** e sul nostro sito **www.alavie.it** per rimanere aggiornati sui nostri eventi formativi



Alavie

www.alavie.it

contattaci@alavie.it

Tutti i contenuti e le informazioni presenti nel documento sono di titolarità di Alavie S.r.l.
Ogni utilizzo non autorizzato verrà perseguito secondo termini di legge.